

unifidi  
sardegna



# BILANCIO DI ESERCIZIO

due mila ventidue

2022



# **Bilancio dell'esercizio 2022**

## Convocazione di assemblea

Come stabilito dallo Statuto Sociale, la convocazione di Assemblea è stata pubblicata il giorno 15 giugno 2023 sul quotidiano "La Nuova Sardegna" e sul sito internet della società.

### Unifidi Sardegna società cooperativa di garanzia fidi Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci

#### a. Convocazione e Ordine del giorno dell'assemblea

E' convocata la assemblea generale dei soci di Unifidi Sardegna, che si terrà in modalità di videoconferenza dalla sede di Sassari in prima convocazione alle ore 7:00 del giorno 28 giugno 2023 ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 16:00 del giorno 29 giugno 2023, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. adempimenti ex art. 2364 c.c. comma 1: approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022;

b. **Modalità di espressione del voto e Rappresentante Designato.** Al fine di garantire l'espressione dei voti in assemblea evitando assembramenti a tutela della salute pubblica, ai sensi del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, art. 106, i soci aventi diritto potranno esprimere il proprio voto esclusivamente attraverso espressa delega e specifiche istruzioni a tal fine rilasciate al Rappresentante Designato, scelto dal Consiglio di Amministrazione nella persona del dott. Mauro Bozzo.

c. **Modalità e tempi di conferimento della delega di voto.** I soci che intendono esprimere il proprio voto sui punti all'ordine del giorno della assemblea dovranno richiedere copia della proposta di bilancio, del Regolamento Elettorale, delle liste dei candidati, del modello di delega e delle istruzioni di voto:

a. a mezzo PEC all'indirizzo [rappresentante.designato@pec.unifidisardegna.it](mailto:rappresentante.designato@pec.unifidisardegna.it);

b. a mezzo email all'indirizzo [info@unifidisardegna.it](mailto:info@unifidisardegna.it);

c. telefonando o recandosi presso le sedi e uffici della cooperativa agli indirizzi disponibili sul sito [www.unifidisardegna.it](http://www.unifidisardegna.it)

Tutta la documentazione sarà resa disponibile nei termini stabiliti dallo statuto e dal codice civile.

\* \* \*

La delega e le istruzioni di voto, rese su modello debitamente compilato e sottoscritto, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 24:00 del 26 giugno 2023 secondo le seguenti modalità:

d. a mezzo PEC all'indirizzo: [rappresentante.designato@pec.unifidisardegna.it](mailto:rappresentante.designato@pec.unifidisardegna.it) con firma digitale del delegante o, in alternativa, unitamente a copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

e. in alternativa: a mezzo email all'indirizzo [rappresentante.designato@unifidisardegna.it](mailto:rappresentante.designato@unifidisardegna.it) con firma digitale del delegante;

f. in alternativa: consegna a mano in busta chiusa, unitamente a copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, presso gli uffici di Sassari, Nuoro, Oristano, Olbia e Cagliari della cooperativa, dove verrà rilasciata ricevuta.

Si ricorda che soltanto gli iscritti da almeno 90 giorni nel libro soci e in regola con il versamento delle quote sociali possono partecipare alle Assemblee con diritto di voto.

Sul sito [www.unifidisardegna.it](http://www.unifidisardegna.it) saranno rese disponibili ampie informazioni sulle modalità di svolgimento e sugli esiti della assemblea.

*Il Presidente (Salvatore Desole)*

## **Unifidi Sardegna Società Cooperativa di garanzia fidi**

Registro Imprese di Sassari n. 01001580909 R.E.A. n. 73893  
Albo Soc. Coop. n. A125457  
Elenco ex art. 112 DLgs 385/93 n. 28  
C.F. e P.Iva 01001580909

**Sede legale:** C.so Pascoli, 16/B - 07100 Sassari

**Sedi territoriali:** Via Sebastiano Mele, 7/G - 09170 Oristano  
Piazza Italia, 20 - 08100 Nuoro

**Uffici:** via Ogliastra, 46 - 07026 Olbia  
viale Elmas, 33 - 09122 Cagliari

## **Cariche sociali**

### **Consiglio di Amministrazione**

<b>Salvatore Desole</b>	Presidente
<b>Carlo Pellegrini</b>	Vicepresidente
<b>Stefano Ibba</b>	Vicepresidente
<b>Pasquale Ambrosio</b>	Consigliere
<b>Sebastiano Casu</b>	Consigliere
<b>Marco Salvatore Nieddu</b>	Consigliere
<b>Massimiliano Serra</b>	Consigliere
<b>Marcella Sotgiu</b>	Consigliere
<b>Francesco Ticca</b>	Consigliere

### **Collegio Sindacale**

<b>Dott. Luigi Murenu</b>	Presidente
<b>Dott. Giuseppe Accardo</b>	sindaco effettivo
<b>Dott. Giacomo Chirri</b>	sindaco effettivo
<b>Dott. Antonio Casiddu</b>	sindaco supplente
<b>Dott. Marco Murru</b>	sindaco supplente

### **Società di revisione**

**Fiscontrol Srl**

**Carlo Marcetti** direttore generale

## Indice

<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>pag.</b>	<b>5</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>pag.</b>	<b>33</b>
<b>Bilancio al 31 dicembre 2022</b>	<b>pag.</b>	<b>37</b>
<b>Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2022</b>	<b>pag.</b>	<b>41</b>
- Parte A – Politiche contabili	pag.	42
- Parte B – informazioni sullo stato patrimoniale	pag.	57
- Parte C – informazioni sul conto economico	pag.	73
- Parte D –altre informazioni	pag.	80
<b>Relazione di certificazione del bilancio: giudizio conclusivo</b>	<b>pag.</b>	<b>95</b>



**Relazione sulla gestione**  
**al bilancio chiuso il 31 dicembre 2022**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

### Informazioni di carattere generale

Signori Soci,  
sul piano formale, il progetto di bilancio che oggi viene sottoposto ad approvazione della Assemblea è il settimo che accoglie i valori espressi dal confidi che, come a voi noto, è il risultato della fusione per incorporazione di Ascomfidi Soc. Coop. e Terfidi Soc. Coop. in Confidi Commercio Soc. Coop., perfezionata con effetti dal 1 gennaio 2016. L'incorporante è stata costituita nel 1982, pertanto Unifidi Sardegna ha di fatto superato i quarant'anni di attività.

I risultati del bilancio dell'esercizio 2022 sono stati conseguiti in un contesto nel quale l'attività si è indebolita, specie nell'ultima parte dell'anno, in conseguenza della progressiva attenuazione del recupero di valore aggiunto dei servizi e della flessione della produzione industriale. Pure la spesa delle famiglie ha rallentato, nonostante i provvedimenti governativi di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione.

La definizione di *"era del credito algoritmico"* ben descrive uno scenario nel quale la valutazione del merito creditizio è sempre più basata su tecniche di analisi alimentate da database endogeni o esogeni alle banche. Oggi si assiste anche ad una accelerazione nella evoluzione dei sistemi di intelligenza artificiale e alla diffusione degli strumenti di autenticazione digitale, che lasciano prevedere un futuro sempre più prossimo nel quale il rapporto tra banca e cliente limiterà all'indispensabile la interlocuzione diretta.

Questo, in estrema sintesi, lo scenario nel quale si è formato il bilancio dell'esercizio 2022, che espone un risultato in utile di 123,8 keu dopo:

- stralcio di crediti da escussioni	482,8 keu
- rettifiche di valore su crediti e accantonamenti su garanzie	138,4 keu
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	266,8 keu
- accantonamenti per rischi e oneri	918,1 keu

Nel corso dell'esercizio sono stati operati addebiti per insolvenze per 369,2 keu.

Il progetto di bilancio è stato redatto dal Consiglio e sottoposto alla approvazione della Assemblea degli azionisti avvalendosi dei maggiori termini previsti dallo Statuto sociale, necessari a consentire il coordinamento e la verifica delle articolate informazioni provenienti da cinque differenti sedi operative con la reportistica trasmessa dalle banche.

## 1. 2022: lo scenario di riferimento

Come segnalato da Banca d'Italia, nel 2022 si è registrato un rallentamento dell'attività nei paesi avanzati, che scontano gli effetti di una inflazione ancora elevata e il perdurare della guerra in Ucraina.

Pure in Cina si riscontra un indebolimento dell'economia, particolarmente marcato a partire dall'autunno, quale effetto delle misure messe in campo per contrastare una nuova fiammata della pandemia Covid.

Il commercio internazionale ha fatto segnare un evidente rallentamento della domanda mondiale, che ha contribuito a determinare una moderata riduzione del prezzo del petrolio; lo stessa tendenza, anche più marcata, si è manifestata in Europa sulle quotazioni del gas naturale, che sono diminuite nettamente pur permanendo su valori elevati.

Le previsioni per il 2023 delineano uno scenario di affievolimento della crescita mondiale quale conseguenza, in particolare, di prezzi energetici su livelli ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e, più in generale, di condizioni finanziarie meno favorevoli.

**Area euro:** nell'ultimo scorcio del 2022 il PIL dell'area dell'euro è rimasto sostanzialmente stazionario nell'ultimo trimestre del 2022 e, su base annuale, l'inflazione al consumo si è mantenuta elevata facendo rilevare il 9,2 per cento in dicembre.

Le previsioni per il 2023 sembrano orientate verso una revisione al ribasso delle stime di crescita del PIL, mentre quelle per l'inflazione sono state riviste al rialzo per il biennio 2023-24 quale effetto delle pressioni all'origine ai prezzi al consumo e l'innalzamento delle stime di crescita dei salari.

La BCE ha proceduto ad un aumento dei tassi ufficiali di 75 punti base ad ottobre e di 50 p.b. a dicembre, e ha comunicato che dovranno ancora aumentare significativamente e ad un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine.

**L'economia italiana:** secondo le stime di Banca d'Italia, anche nel nostro paese l'attività sembra essersi indebolita negli ultimi mesi del 2022; a tale dinamica avrebbe contribuito sia la progressiva attenuazione del recupero di valore aggiunto dei servizi, che nei mesi estivi era ritornato sui valori pre-pandemici, sia la flessione della produzione industriale.

Pure la spesa delle famiglie avrebbe rallentato, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione.

Nel bimestre ottobre-novembre le esportazioni di beni sarebbero rimaste stabili, mentre le importazioni sarebbero diminuite. È proseguito l'ampliamento del disavanzo di conto corrente, a causa soprattutto dell'ulteriore peggioramento del deficit energetico. La posizione creditoria netta sull'estero si conferma comunque solida.

**Le famiglie** La spesa delle famiglie è nuovamente aumentata in misura significativa nel terzo trimestre per indebolirsi nella parte finale dell'anno, nonostante gli interventi governativi adottati per calmierare i prezzi dei beni energetici e per sostenere il reddito disponibile, soprattutto dei nuclei meno abbienti. La propensione al risparmio ha continuato a diminuire, riportandosi sui livelli antecedenti l'emergenza sanitaria

**Le imprese** Secondo le stime della Banca centrale, nel quarto trimestre la produzione industriale è nuovamente diminuita per effetto dei costi ancora elevati dell'energia e dell'indebolimento della domanda. Dopo l'espansione nel secondo e terzo trimestre, l'attività nel terziario avrebbe rallentato. L'incertezza connessa con la prosecuzione del conflitto in Ucraina e con le condizioni finanziarie più restrittive si ripercuotono sulla spesa per investimenti e sulle prospettive del settore immobiliare.

**Il mercato del lavoro** Nel terzo trimestre 2022 l'occupazione e le ore lavorate si sono stabilizzate sui livelli elevati del periodo precedente. È proseguita la crescita delle posizioni lavorative a tempo indeterminato quale effetto delle numerose trasformazioni di contratti temporanei attivati durante il 2021. La domanda di lavoro è tornata ad aumentare in misura contenuta nel bimestre ottobre-novembre. La dinamica delle retribuzioni è rimasta moderata, in parte per il protrarsi delle negoziazioni in alcuni comparti dei servizi, dove è ancora consistente la quota di dipendenti in attesa di rinnovo del contratto collettivo.

**La dinamica dei prezzi:** Nei mesi autunnali l'inflazione ha raggiunto nuovi massimi, sospinta dalla componente energetica che si sta ancora trasmettendo ai prezzi degli altri beni e dei servizi e sta determinando un moderato rafforzamento dell'inflazione di fondo. La dinamica dei prezzi al consumo ha continuato a essere mitigata dai provvedimenti in materia energetica. Emergono i primi segnali di un allentamento delle pressioni inflazionistiche nelle attese di famiglie e imprese.

### **I confidi**

Secondo la Banca d'Italia, Nel 2022 l'ammontare delle garanzie rilasciate dai *confidi maggiori* è diminuito dell'11 per cento, a 6,9 miliardi. L'incidenza delle garanzie deteriorate sul totale di quelle rilasciate ammontava al 19,5 per cento (22,2 nel 2021). La redditività del settore è rimasta limitata, a causa dell'alta incidenza dei costi fissi. Anche nel comparto dei confidi il rapporto tra i fondi propri e le attività ponderate per il rischio si è mantenuto elevato, al 36,4 per cento.

Mentre non è complicato reperire da diverse fonti dati aggiornati a dicembre 2022 sulla consistenza e distribuzione dei confidi, un quadro sulle tendenze in atto necessita della disponibilità dei bilanci e, per questo motivo, in questo periodo dell'anno non può che riferirsi all'esercizio 2021. La fonte più aggiornata è rappresentata dalla recente pubblicazione del rapporto annuale a cura del Comitato Torino Finanza della CCIAA di Torino<sup>1</sup>, dal quale si rileva che alla fine del 2022 i confidi italiani erano 200, di cui 32 *confidi maggiori* (ex art. 106 TUB) vigilati dalla banca d'Italia e 168 *confidi minori* ex art. 112 TUB), iscritti nell'elenco OCM e soggetti alla vigilanza dell'omonimo organismo.

Con riferimento al 31 dicembre 2021, più della metà dei confidi aveva sede legale nel Mezzogiorno (100 confidi sul totale di 195); un terzo erano invece localizzati nelle regioni del Nord (65 confidi); la restante quota aveva sede nelle regioni del Centro Italia.

<sup>1</sup> I confidi in Italia, a cura di Diego Bolognese e Gianmarco Paglietti – Comitato Torino Finanza presso la CCIAA di Torino

La distribuzione dei confidi sul territorio è differente se si considerano separatamente i due aggregati *confidi maggiori*, che sono presenti in 15 regioni italiane e sono concentrati soprattutto al Nord (62,5% del totale), e *confidi minori*, che sono invece distribuiti sull'intero territorio nazionale ma in prevalenza localizzati nelle regioni del Mezzogiorno (57,7% del totale).

Al 31 dicembre 2021 i confidi italiani detenevano complessivamente 9,1 miliardi circa di stock di garanzie. Alla stessa data, un confido maggiore toscano deteneva circa il 13% dello stock.

I dati evidenziano una marcata differenza fra il mercato delle garanzie del Nord e Centro Italia da un lato, dominato da operatori di maggiori dimensioni che detengono stock di garanzie generalmente elevati o molto elevati, e il mercato delle garanzie del Mezzogiorno, che presenta invece una struttura più frammentata con un gran numero di operatori di dimensioni medie e piccole che detengono stock di garanzie generalmente più modesti.

Più nel dettaglio:

- i confidi del Nord Italia rappresentano numericamente il 33% del sistema (65 confidi su 195) ma detengono il 52% dello stock complessivo (4,8 miliardi di euro su un totale di 9,1). Circa un terzo dei 65 confidi presenti nell'area è costituito da 20 confidi maggiori (2/3 circa dei 32 confidi maggiori in Italia), che detengono l'80% dello stock totale dell'area
- i confidi localizzati nel mezzogiorno rappresentano il 51% del sistema ma detengono soltanto il 21% dello stock complessivo. Nell'area sono presenti solo 6 confidi maggiori che detengono poco meno della metà (47%) dello stock dell'area

Il 50% dello stock complessivo fa riferimento a 4 sole regioni: Toscana, Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige ciascuno con valori di stock superiori o prossimi a un miliardo.

Unifidi Sardegna si colloca nella graduatoria per stock dei 200 confidi italiani in trentottesima posizione, mentre occupa la quinta posizione nella graduatoria dei soli 168 confidi minori.

Come si può rilevare, la forte concentrazione degli stock nelle regioni del Nord Italia è correlata al maggior numero di confidi maggiori che si trovano in questa area geografica rispetto alle regioni del Centro e, soprattutto, del Mezzogiorno

I dati evidenziano un "peso" dei confidi minori decisamente inferiore rispetto ai competitor vigilati e, soprattutto, il dato appare costantemente in calo, come testimoniato dal fatto che mentre due anni fa i confidi minori che, nella classifica degli stock, si ponevano in posizione migliore dell'ultimo dei confidi maggiori erano 15, lo scorso anno il numero si è ridotto a 6 e quest'anno a 3.

Il quadro che emerge può essere così spiegato:

- il ridimensionamento dei confidi minori può almeno in parte dipendere dal termine delle misure straordinarie poste in essere per far fronte agli effetti

della pandemia, che in alcune realtà locali hanno comportato un coinvolgimento diretto dei confidi favorendone un incremento dell'attività;

- per altri versi, è proseguito il processo di consolidamento del sistema dei confidi maggiori, che ha favorito anche un irrobustimento di alcuni soggetti sotto il profilo degli stock;
- ma, soprattutto sembrerebbe svilupparsi una sempre più marcata diversificazione del business con un forte impulso verso le attività "residuali", ormai ritenute le uniche capaci di consentire la sostenibilità economico-finanziaria dei confidi. Crescono quindi i ricavi dei confidi maggiori per attività diverse dal rilascio di garanzia che, peraltro, non comportano la necessità di operare accantonamenti, ma tale opzione che esclude i confidi minori, la cui operatività è come noto limitata all'esclusivo rilascio di garanzia collettiva.

Quanto sopra concorre ad alimentare le riflessioni in ordine alle scelte sulle quali orientare le strategie future.

L'esame dei dati rileva che nel corso del 2021 i confidi italiani hanno emesso complessivamente 2,85 miliardi circa di garanzie.

La distribuzione dei flussi di garanzia è coerente quella osservata per gli stock ed evidenzia una forte polarizzazione ancor più netta nelle regioni del Nord Italia. Infatti:

- i confidi del Nord Italia che, si ricorda, rappresentano un terzo del totale, nel 2021 hanno erogato il 57% del flusso complessivo;
- i confidi del mezzogiorno che rappresentano più della metà del totale, nel 2021 hanno erogato appena il 15% circa delle garanzie

Con l'84,3% delle garanzie totali erogate nel corso del 2021 i *confidi maggiori* hanno concorso con un peso nettamente superiore al valore dei flussi totali, mentre la quota di garanzie erogate dai *confidi minori* si limita al 15,69%.

Il 50% dei flussi complessivi emessi nel 2021 fa riferimento ai confidi localizzati in 3 sole regioni, 2 delle quali del Nord Italia.

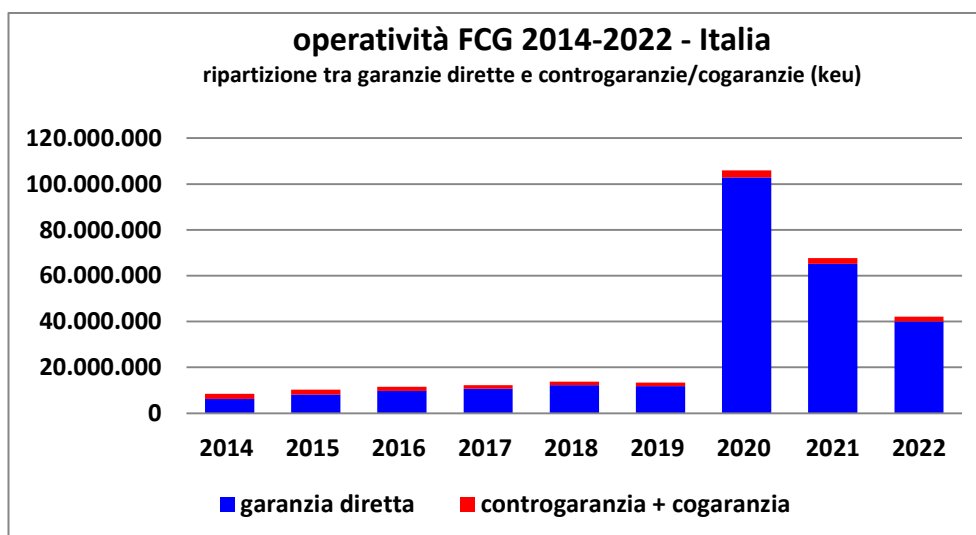
**La garanzia pubblica:** La garanzia pubblica del fondo Centrale di Garanzia rappresenta il principale concorrente della garanzia privata offerta dai Confidi; per tale motivo si ritiene opportuno fornire qualche cenno sulla evoluzione della attività del Fondo nell'ultimo esercizio.

A livello nazionale, nel 2022 si è assistito ad una ulteriore significativa contrazione delle garanzie rilasciate dal FCG, ridottesi del -38,6% da 67,6 a 42,1 miliardi (36,6% la variazione 2020-2021). Sia le garanzie dirette che l'aggregato controgaranzie+cogaranzie hanno fatto registrare una flessione in valore assoluto e percentuale, che tuttavia appare superiore per le prime (-38,6%, era -36,6% nel periodo 2020-2021) rispetto all'aggregato intermediato dai confidi, che si attesta sul -13,1% (-19,8% nel confronto del biennio precedente) e mostra una incidenza in crescita dal 3,6% al 5,1% sul totale.

**operatività del Fondo Centrale di garanzia 2014-2022 – Italia**

anni	garanzia diretta		controgaranzia + cogaranzia		Totale Keu
	keu	%	keu	%	
2014	6.243.801	74,4%	2.147.912	25,6%	8.391.713
2015	8.227.223	80,5%	1.988.265	19,5%	10.215.487
2016	9.772.340	84,5%	1.797.641	15,5%	11.569.980
2017	10.689.588	87,2%	1.570.264	12,8%	12.259.852
2018	12.180.332	88,7%	1.550.512	11,3%	13.730.844
2019	11.745.677	88,0%	1.596.453	12,0%	13.342.131
2020	102.863.646	97,1%	3.057.069	2,9%	105.920.715
2021	65.191.455	96,4%	2.450.385	3,6%	67.641.840
2022	40.006.760	94,9%	2.129.342	5,1%	42.136.102

ns. elaborazione su fonte FCG



ns. elaborazione su fonte FCG

In Sardegna la tendenza generale registrata nel 2022 appare leggermente più marcata del dato nazionale ed evidenzia una riduzione del -40,7% da 1,07 a 0,63 miliardi delle garanzie complessivamente rilasciate dal Fondo.

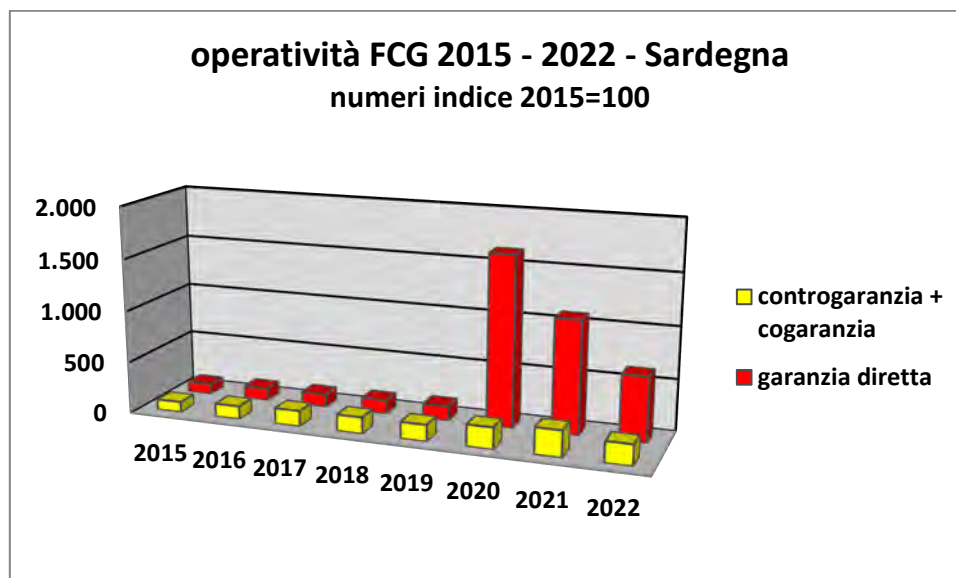
Rispetto al precedente esercizio, si rileva una riduzione di entrambe le componenti ma, mentre la garanzia diretta mostra una flessione del -42,6% superiore a quella totale, l'aggregato di quelle intermedie dai confidi si riduce in misura inferiore (-20,6%); ciò determina un incremento dal 8,6% all'11,6% della incidenza dell'aggregato sul totale delle garanzie rilasciate nell'Isola dal FCG nell'ultimo biennio.

Resta comunque un dato preoccupante: la riduzione di -18,9 Meur delle controgaranzie sul FCG intermedie nel 2022 dai confidi sardi.

**operatività del Fondo Centrale di garanzia 2015-2022 - Sardegna**

Anni	garanzia diretta		controgaranzia + cogaranzia		totale
	keu	%	keu	%	
2015	89.402	71,1%	36.290	28,9%	125.692
2016	107.723	70,3%	45.561	29,7%	153.284
2017	113.638	67,7%	54.300	32,3%	167.938
2018	119.867	67,7%	57.196	32,3%	177.063
2019	129.395	69,3%	57.430	30,7%	186.825
2020	1.468.782	95,1%	75.107	4,9%	1.543.889
2021	975.787	91,4%	91.680	8,6%	1.067.467
2022	559.785	88,5%	72.757	11,5%	632.542

ns. elaborazione su fonte FCG



**operatività FCG - variazione 2020-2021-2022**

garanzia diretta + controgaranzie + cogaranzie - keu								
	Italia				Sardegna			
	Keu	Δ Keu	Δ % su anno	Δ % su 2020	Keu	Δ Keu	Δ % su anno	Δ % su 2020
2020	105.920,7				1.543,9			
2021	67.641,8	-38.278,9	-36,14%		1.067,5	-476,4	-30,86%	
2022	42.136,1	-25.505,7	-37,71%	-60,22%	632,5	-435,0	-40,75%	-59,03%
garanzia diretta								
	Italia				Sardegna			
	Δ Keu	Δ Meur	Δ % su anno	Δ % su 2020	Meur	Δ Meur	Δ % su anno	Δ % su 2020
2020	102.863,6				1.468,8			
2021	65.191,5	-37.672,1	-36,62%		975,8	-493,0	-33,56%	
2022	40.006,8	-25.184,7	-38,63%	-61,11%	559,8	-416,0	-42,63%	-61,89%
controgaranzie + cogaranzie - keu								
	Italia				Sardegna			
	Δ Keu	Δ Meur	Δ % su anno	Δ % su 2020	Meur	Δ Meur	Δ % su anno	Δ % su 2020
2020	3.057,3				75,1			
2021	2.450,4	-606,9	-19,85%		91,7	16,6	22,10%	
2022	2.129,3	-321,1	-13,10%	53,50%	72,8	-18,9	-20,66%	-3,12%

NS. elaborazione su dati FCG

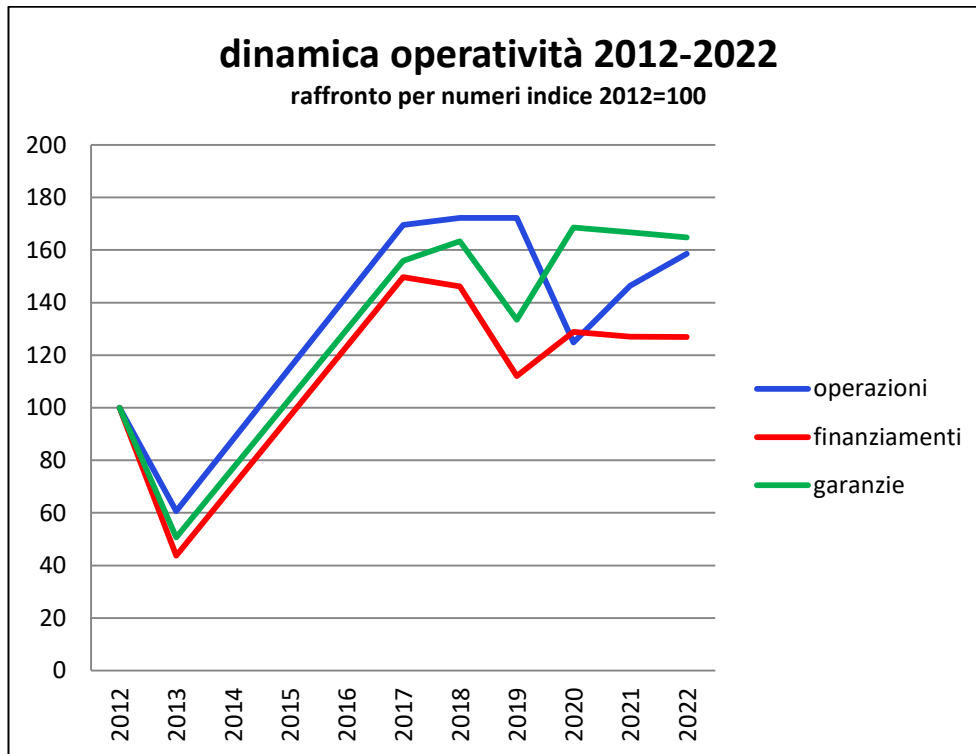
**2. Unifidi Sardegna: risultati 2022**
**2.1. operatività e volumi: le tendenze in atto**
**2.1.1. flussi**

A confronto con l'esercizio 2021, l'attività di Unifidi Sardegna ha fatto registrare un ulteriore incremento del numero di operazioni perfezionate nel corso dell'anno (+41 unità, +8%), confermando la tendenza già osservata nel precedente esercizio (+73 unità, +17%).

Nel 2022, il valore totale dei finanziamenti assistiti da garanzia Unifidi è stato pari a 31,78 Meur ed evidenzia il sostanziale consolidamento (-0,1%) dei valori registrati nel precedente 2021 (31,80 Meur,); tale dato, rapportato all'incremento del numero di operazioni perfezionate in corso d'anno evidenzia ancora una volta la riduzione del valore medio dei finanziamenti assistiti da 64 a 59 keu (-7,7%) e delle garanzie rilasciate da 36 a 33 keu (-8,8%).

**operazioni perfezionate nell'anno - raffronto 2016-2022**

	u.d.m.	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Δ 2022/2021	
									v.a.	%
Operazioni	n.	601	573	582	454	422	495	536	41	8,3%
finanziamenti	keu	35.846	37.468	36.589	28.044	32.250	31.805	31.780	-25,0	-0,1%
media finanziamenti	keu	59,64	65,39	62,87	61,77	76,42	64,25	59,29	-5,0	-7,7%
garanzie per finanziamenti	keu	16.403	16.779	17.568	14.367	18.136	17.945	17.729	-216,0	-1,2%
media garanzie per operazione	keu	27,29	29,28	30,19	31,65	42,98	36,25	33,08	-3,2	-8,8%
copertura media garanzie/finanziam.	%	45,8%	44,8%	48,0%	51,2%	56,2%	56,4%	55,8%	-0,6%	



Il dato riflette la dinamica quotidiana, nella quale da tempo si riscontra la progressiva riduzione del “taglio” delle operazioni garantite e un utilizzo della garanzia confidi sempre più riservato alle operazioni di breve termine e, segnatamente, di scoperto di c/c, come si può agevolmente rilevare nei due prospetti che seguono: negli ultimi 4 anni le operazioni di BT sono passate dal 59,4% al 75,3% in valore e dal 66,5% al 77,4% in numero sul totale delle operazioni perfezionate in corso d’anno: circa  $\frac{3}{4}$  dei valori annualmente garantiti è rappresentato da operazioni di breve termine.

Anche questi, come, più in generale, la disintermediazione dei confidi, sono ritenuti effetti della concorrenza esercitata dal Fondo Centrale di Garanzia, ovvero da *garanzia pubblica vs. garanzia privata*, dalla quale originano principalmente le difficoltà del comparto.

Appare opportuno evidenziare che, dal momento che i flussi di garanzie di un anno, e in particolare di quelle sulle garanzie a MLT, contribuiscono a determinare il valore dello stock di garanzie in essere non solo nell’anno di erogazione ma anche nei successivi, i dati sulla dinamica dei flussi e sul crescente peso delle garanzie a BT forniscono una spiegazione sulla progressiva e costante riduzione dello stock, della quale si riferirà appresso, pur in presenza di flussi sostanzialmente stabili in valore assoluto.

**operazioni perfezionate nel periodo 2019-2022 - ripartizione per durata - valori assoluti**

durata	2019			2020			2021			2022		
	finanz.	garanzie	n	finanz.	garanzie	n	finanz.	garanzie	n	finanz.	garanzie	n
BT	17.034	8.527	302	19.570	10.024	294	24.193	12.890	414	25.135	13.349	415
MLT	11.010	5.840	152	12.679	8.112	128	7.612	5.055	81	6.645	4.379	121
<b>totale</b>	<b>28.045</b>	<b>14.367</b>	<b>454</b>	<b>32.250</b>	<b>18.136</b>	<b>422</b>	<b>31.805</b>	<b>17.945</b>	<b>495</b>	<b>31.780</b>	<b>17.729</b>	<b>536</b>

**operazioni perfezionate nel periodo 2019-2022 - ripartizione per durata - valori %**

durata	2019			2020			2021			2022		
	finanz.	garanzie	n	finanz.	garanzie	n	finanz.	garanzie	n	finanz.	garanzie	n
BT	60,7%	59,4%	66,5%	60,7%	55,3%	69,7%	76,1%	71,8%	83,6%	79,1%	75,3%	77,4%
MLT	39,3%	40,6%	33,5%	39,3%	44,7%	30,3%	23,9%	28,2%	16,4%	20,9%	24,7%	22,6%
<b>totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Nell'ultimo esercizio il flusso di nuove garanzie concesse a soci di Finsardegna in qualità di *soci di confidi socio* nel quadro definito dall'accordo di rete *Paris* ha riguardato 25 operazioni e consolidato il valore in complessivi 811 keu (sono state 29 operazioni per complessivi 816 keu nel 2021), mentre il rinnovo di garanzie nell'interesse di soci Finsardegna ormai acquisite al portafoglio Unifidi ha riguardato 65 posizioni per complessivi 1.943 keu.

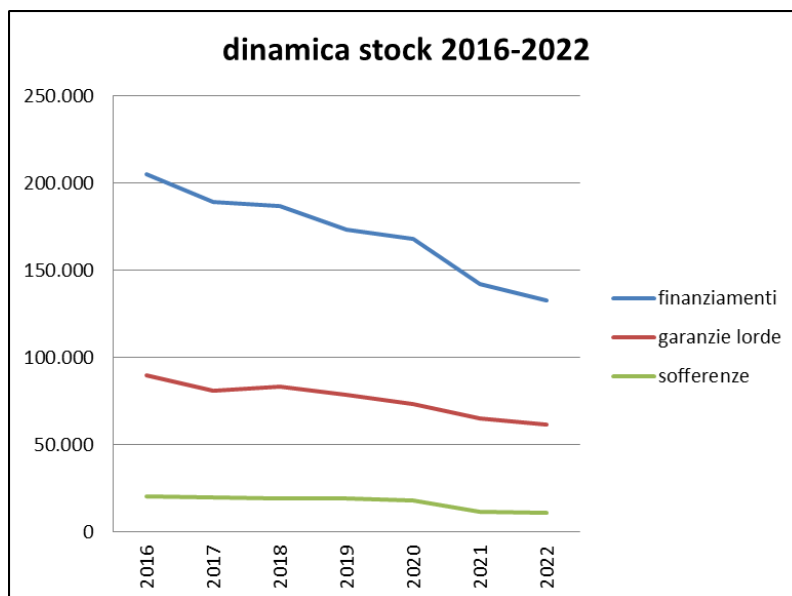
Complessivamente, al 31 dicembre 2022 si rileva una incidenza sullo stock delle garanzie rilasciate a favore di soci Finsardegna pari al 7,9% in valore (4.865 keu) e al 6,6% in numero (167 unità).

Lo staff di professionisti che collaborano attivamente negli uffici di Cagliari messi a disposizione da Finsardegna nel 2022 ha concorso alle attività della Società con il perfezionamento di 24 nuove operazioni per complessivi 1.084 keu e con il rinnovo di 22 posizioni già acquisite per 1.201 keu.

### 2.1.2. stock

Nel 2022 si è registrata una riduzione dello stock di garanzie per -3.212 keu che, ancorché inferiore al valore di -8.378 keu registrato nel 2021 a confronto con il 2020) evidenzia una preoccupante tendenza in atto da tempo, che riflette in misura prevalente la progressiva contrazione delle garanzie rilasciate dai confidi su operazioni a MLT, per le quali evidentemente gli istituti di credito prediligono il ricorso alla garanzia diretta FCG.

Ciò si traduce nel tendenziale consolidamento dei flussi di garanzia, con una rotazione di posizioni a breve che vengono in genere revisionate annualmente. Sul fronte dei ricavi si rileva un effetto positivo conseguente alla applicazione di coefficienti di costo generalmente superiori per le operazioni di BT e alle commissioni di istruttoria, che vengono replicate ad ogni rinnovo, ma per altri versi, la riduzione della componente MLT determina una progressiva riduzione dell'effetto cumulativo dei risconti sulle commissioni una-tantum.



Infine, appare opportuno segnalare che la riduzione -3.212 keu dello stock di garanzie è riferibile per -404 keu (12,6% della variazione) alla riduzione di valore delle posizioni a sofferenza, la cui incidenza sullo stock si è stabilizzata su valori inferiori al 9%.

Lo stock delle sole posizioni in sofferenza si è ridotto del 3,5%, mentre il **tasso annuale di decadimento** fa registrare un miglioramento da +0,80% nel 2021 a +0,36% nel 2022.

Ciò rappresenta il risultato della costante attività di monitoraggio, analisi e valutazione del portafoglio deteriorato svolta da una specifica unità organizzativa, il cui operato ha consentito anche nel 2022 l'individuazione di un significativo numero di posizioni di garanzia per le quali, per motivazioni diverse, non sussistevano le condizioni per l'escussione.

Per effetto delle attività sopra descritte, il valore delle garanzie a sofferenza in rapporto allo stock di garanzie si è ridotto dal 24,7% del 2020 all'8,4%.

#### dati di stock - raffronto 2019-2022 (Meur)

	2019		2020		2021		2022	
	valore	Δ % 19-18	valore	Δ % 20-19	valore	Δ % 21-20	valore	Δ % 22-21
finanziamenti garantiti	173,11	-7,4%	168,00	-3,0%	141,95	-15,5%	132,48	-6,7%
garanzie lorde	78,65	-5,6%	73,38	-6,7%	65,00	-11,4%	61,79	-4,9%
sofferenze	19,32	0,8%	18,14	-6,1%	11,59	-36,1%	11,19	-3,5%
sofferenze/garanzie	24,6%		24,7%		8,2%		8,4%	

Come di consueto, una ultima annotazione viene riservata alla composizione per macro-categoria merceologica del portafoglio deteriorato di Unifidi Sardegna, che viene di seguito esposta con riferimento alla dinamica degli ultimi 7 anni. Come si può rilevare, non si sono registrate significative variazioni di valore tra le diverse categorie e, in particolare, tra quelle più “affollate”.

**Unifidi Sardegna - composizione per merceologia del portafoglio deteriorato (% in valore) - raffronto 2016-2022**

Macrosettore	Rischio % 2016	Rischio % 2017	Rischio % 2018	Rischio % 2019	Rischio % 2020	Rischio % 2021	Rischio 2022
Alimentari	20,7%	18,0%	21,9%	20,7%	20,0%	17,2%	20,8%
Commercio materiali edilizia	14,8%	12,8%	13,4%	13,9%	14,9%	14,1%	13,8%
Abbigliamento e calzature	9,6%	7,9%	8,4%	13,9%	8,3%	7,5%	7,0%
Servizi diversi	8,9%	11,0%	6,5%	7,2%	6,2%	4,8%	5,9%
Mobili	6,4%	4,8%	6,2%	6,8%	6,7%	5,8%	5,6%
Bar e ristorante	7,7%	6,2%	6,0%	6,4%	5,6%	5,4%	5,3%
Rivendite auto e ricambi	5,4%	5,7%	5,6%	5,1%	5,5%	7,2%	7,2%
Edilizia pubblica e privata	4,4%	3,6%	4,9%	4,2%	3,2%	5,0%	3,3%
Commercio prodotti diversi	8,2%	11,4%	4,2%	6,6%	6,9%	6,8%	5,6%
Alberghi	4,9%	5,2%	3,7%	3,4%	3,6%	3,9%	4,5%
Distributore carburante	6,9%	3,7%	3,6%	3,5%	2,3%	3,2%	3,1%
Produzioni diverse	0,2%	2,2%	3,3%	1,5%	2,1%	2,7%	3,8%
Grandi Magazzini	n.s.	n.s.	2,3%	2,4%	2,5%	3,2%	3,2%
Gestione attività sportive	n.s.	n.s.	2,3%	2,2%	2,3%	3,5%	3,5%
Produzione prodotti base carne	n.s.	n.s.	1,9%	1,3%	1,3%	2,4%	1,4%
Gioiellerie	1,9%	1,9%	1,6%	1,9%	1,8%	1,0%	n.s.
Tabaccherie	n.s.	n.s.	1,5%	1,7%	1,4%	1,3%	n.s.
Gestioni di strutt. Artistiche/cinema	n.s.	n.s.	1,5%	1,6%	1,7%	2,5%	2,5%
Articoli sportivi e biciclette	n.s.	n.s.	1,1%	1,1%	1,1%	1,5%	1,5%

*n.s.= non significativo (<1%)*

**2.1.3. posizionamento di Unifidi Sardegna nel sistema nazionale dei confidi**

Già lo scorso anno uno studio presentato dal dott. Salvatore Vescina nel corso dell’annuale convegno Confires aveva consentito di valutare con una certa precisione il posizionamento di Unifidi Sardegna nello scenario nazionale formato dai 180 *confidi minori* con riferimento al 2020.

L’analisi delle elaborazioni in quella sede proposte integrata con gli stessi indicatori calcolati per Unifidi riferiti allo stesso periodo evidenziava che:

- Unifidi si collocava tra i 45 confidi del quarto quartile (che comprende i valori maggiori) per flusso di garanzie, facendo registrare un valore superiore del 12% a quello medio;
- anche per quanto riguarda lo stock di garanzie Unifidi si collocava nel quarto quartile, con un valore superiore del 71% a quello medio che gli

attribuiva il quinto posto nella graduatoria nazionale per stock dei *confidi minori*;

- infine, la aggregazione per patrimonio netto replicava la stessa tendenza, con un posizionamento di Unifidi nel quarto quartile grazie a un valore del 65% superiore a quello medio

La recente pubblicazione dell'annuale studio "I confidi in Italia" presenta una analisi dei bilanci dell'esercizio 2021 di un campione selezionato tra i 163 confidi iscritti nell'elenco OCM. La selezione individua i 32 confidi minori che si sono posizionati sopra il valore mediano nelle distribuzioni per patrimonializzazione, stock e flusso di garanzie.

L'esame dei dati proposti nella pubblicazione conferma le valutazioni basate sui valori espressi nell'anno precedente ed evidenzia che:

- nella graduatoria stilata per stock di garanzie Unifidi si è collocato al 6° posto del campione;
- nella graduatoria per flusso di garanzie emesse Unifidi si posiziona al 5° posto;
- nella graduatoria per "patrimonio 4b" Unifidi si collocava al 1° posto;
- nella graduatoria stilata in ordine di adeguatezza patrimoniale Unifidi si collocava al 2° posto;
- 8 confidi sui 32 del campione presentano valori di cost income inferiori alla unità, confermando le difficoltà in precedenza segnalate a "far quadrare i conti". Unifidi si colloca a metà graduatoria, posizione per recuperare la quale, come detto in altra sezione, dal 2022 si avvale di un qualificato supporto professionale alla pianificazione strategica dell'asset allocation ed al monitoraggio della performance e dei rischi del proprio patrimonio finanziario.

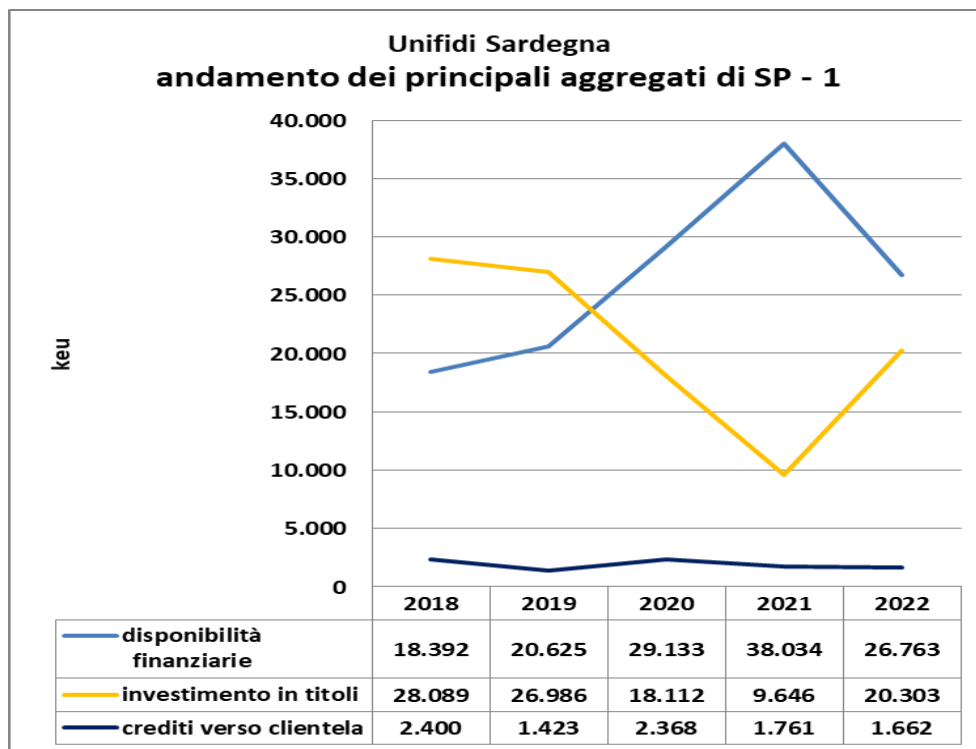
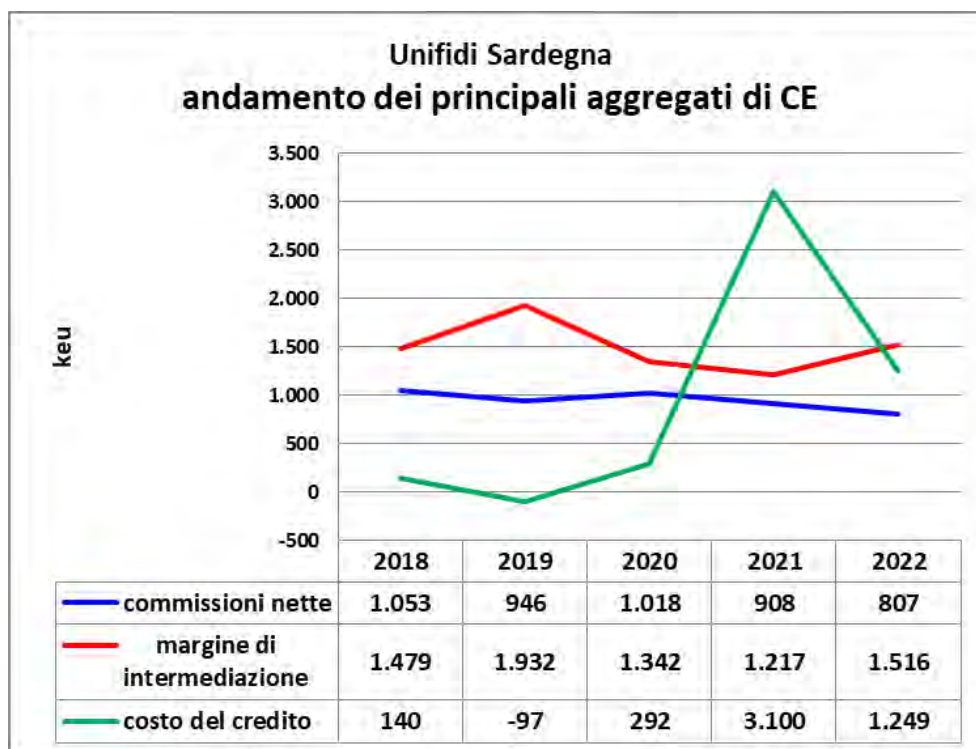
Nel complesso, lo studio esaminato conferma che Unifidi Sardegna occupa una posizione di prestigio nelle classifiche che riguardano il rilascio di garanzie e il patrimonio ma soffre delle stesse difficoltà che investono il sistema dei confidi e, in particolare, dei *confidi minori*.

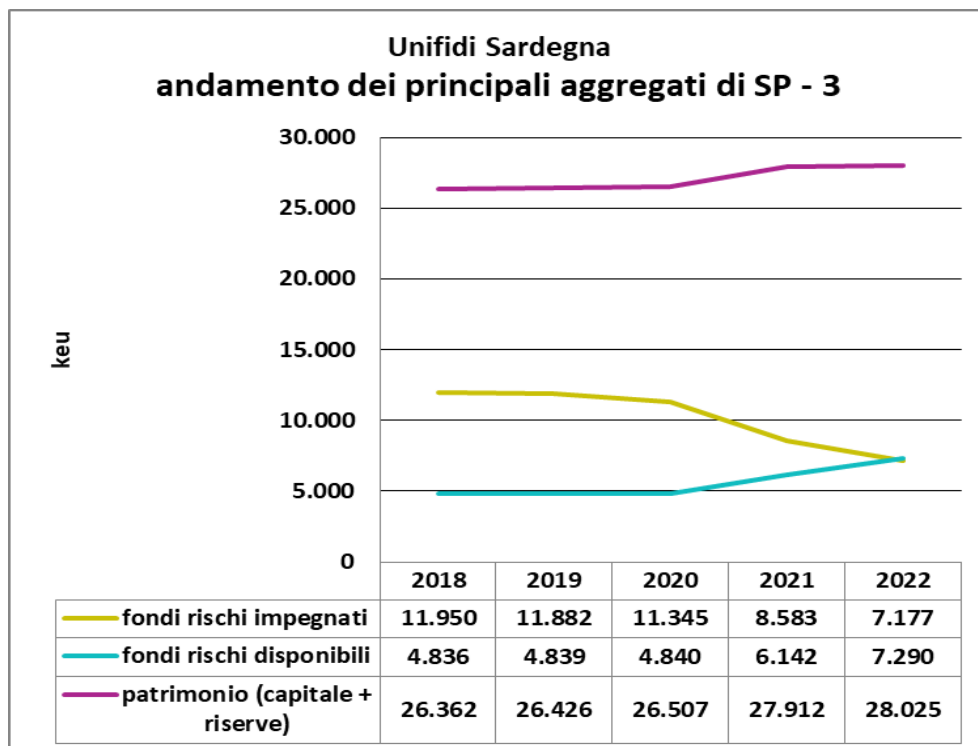
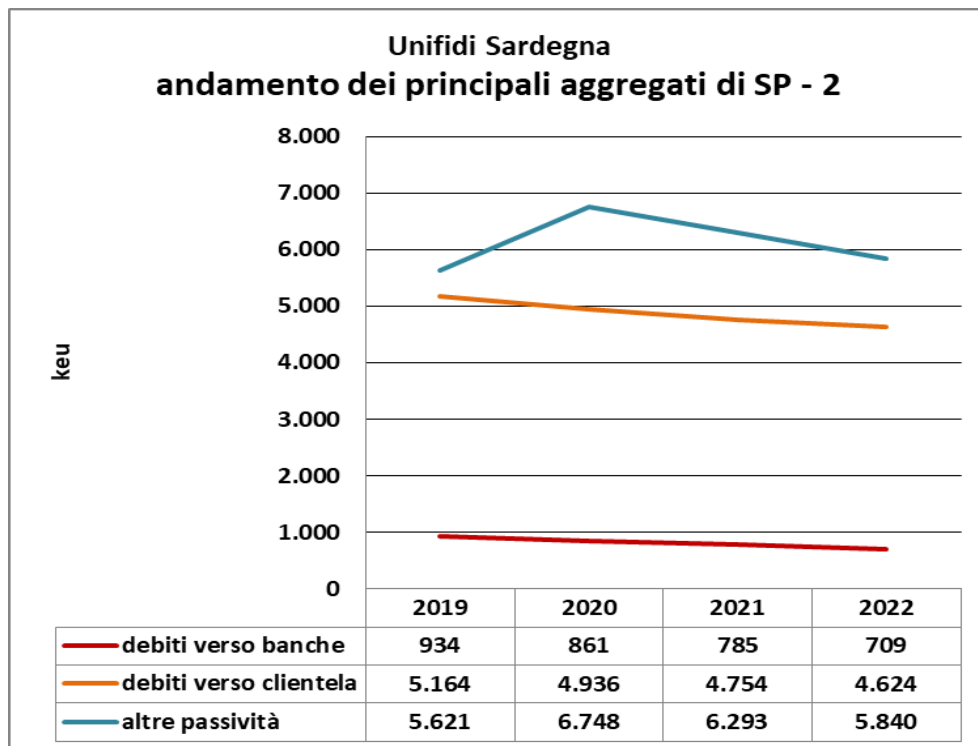
## **2.2. dinamica dei principali aggregati di stato patrimoniale e conto economico**

Di seguito si riporta, in forma grafica e tabellare, l'andamento dei principali aggregati di conto economico e stato patrimoniale con riferimento all'ultimo quinquennio.

Si ritiene che i valori degli aggregati di conto economico non richiedano particolari commenti, salvo far rilevare una variabilità del margine di intermediazione quale conseguenza della discontinuità dei risultati della gestione finanziaria, in relazione alla quale sono state adottate opportune misure, come di seguito più diffusamente riferito.

Gli aggregati di stato patrimoniale evidenziano una importante e stabile dotazione di patrimonio netto e fondi rischi, dai quali deriva una solidità più diffusamente commentata nel seguito.





### 2.3. risultati economici

Il bilancio dell'esercizio 2022 di Unifidi Sardegna chiude con un risultato positivo di 123,8 keu dopo:

- stralcio di crediti da escussioni	482,8 keu
- rettifiche di valore su crediti e accantonamenti su garanzie	138,4 keu
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	266,8 keu
- accantonamenti per rischi e oneri	918,1 keu

In rapporto con il precedente esercizio il c/economico fa registrare:

- la riduzione delle commissioni nette (v. 60E -100 keu, -10,8%). Su questo dato si ritiene incidano più fattori:
  - in misura prevalente, il maggiore utilizzo nell'esercizio dei fondi rischi costituiti con i contributi ex L.R. 14/15 e "Legge di Stabilità", per i quali, a fronte di un importante effetto di contenimento del rischio, è previsto un regime commissionale decisamente più favorevole alle imprese, che si trovano a corrispondere commissioni più contenute al pricing ordinario;
  - in misura minore, lo spostamento del mix di garanzie in stock verso le linee a BT e la conseguente progressiva riduzione della quota di cumulo dei risconti su commissioni una-tantum sulle garanzie a MLT;

Per contrastare almeno parzialmente queste dinamiche, si ritiene siano mature le condizioni per una revisione del pricing;

- un sensibile incremento del risultato complessivo della gestione finanziaria (v. 10E, 70E, 80E: 405,726 keu, +122%), in conseguenza di un migliore andamento dei mercati e quale risultato del supporto fornito da Prometeia SIM nella definizione delle strategie di investimento, come di seguito più diffusamente illustrato-
- il conseguente miglioramento del margine di intermediazione, che cresce di quasi 300 keu (+25%), che ha determinato il miglioramento da 1,29 a 1,10 del cost-income, comunque ancora in campo subottimale e sul quale pesano le segnalate difficoltà sul fronte commissioni.

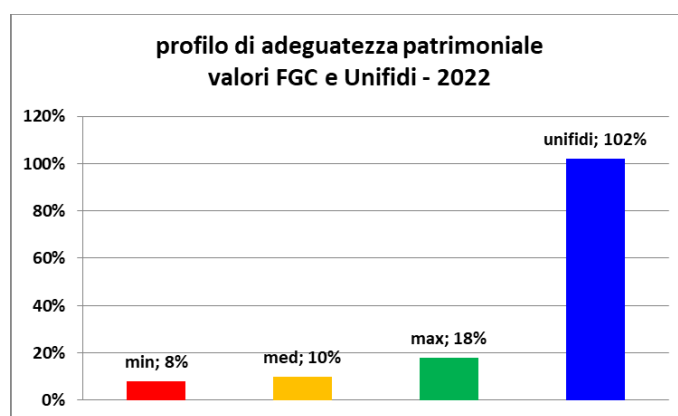
<b>COST INCOME</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>spese amministrative/margine di intermediazione</b>	<b>1,29</b>	<b>1,10</b>

- un valore delle rettifiche di valore su crediti e accantonamenti su garanzie e impegni (138 keu) coerente con la policy prudenziale sul rischio di portafoglio;
- un valore importante di 1.387 keu ma comunque più contenuto quello dello scorso esercizio (3.689 keu) delle riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie, quale risultato del lavoro svolto dalla u.o. di gestione deteriorato, grazie relativo a posizioni da tempo monitorate per le quali si è ritenuto non sussistano le condizioni per l'escussione.
- un incremento delle spese amministrative (+94,8 keu) esclusivamente dovuto all'aggregato "altre spese amministrative" (+106,7 keu), riferibile in prevalenza al costo delle consulenze operate da Prometeia (in precedenza assenti), ad un incremento delle spese legali per cause di recupero in corso e ad interventi di manutenzione straordinaria degli immobili aziendali; si è invece registrata una ulteriore riduzione delle spese per il personale (-11,8 keu), in conseguenza della segnalata riduzione dell'organico;

- un accantonamento prudenziale per rischi e oneri (918 keu; 1.046 lo scorso anno) su posizioni di garanzia sussidiaria classificate a sofferenza dichiarate decadute in quanto, a seguito della attività costante di monitoraggio, si è ritenuto non sussistano le condizioni per l'escussione;

#### 2.4. indici patrimoniali e di rischiosità

A confronto con il precedente esercizio non si rilevano scostamenti di rilievo degli indicatori di rischiosità e patrimoniali, mentre è ulteriormente migliorato il **profilo di adeguatezza patrimoniale**, calcolato in 102,19% (era 94,05% nel 2021), valore 5,7 volte superiore a quello massimo (18%) riconosciuto dalle procedure di accreditamento del Fondo Centrale di Garanzia.



Sono comunque diversi gli indicatori che esprimono la solidità patrimoniale del Confidi, e su alcuni di questi vale la pena soffermarsi.

<b>PROFILO DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
patrimonio netto + fondi finalizzati all'attività di garanzia		
garanzie in essere - (riassicurazioni + accantonamenti)	94,05%	102,19%
<b>INDICATORE PATRIMONIALE:</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
garanzie in essere/patrimonio netto	2,33	2,20
<b>INDICATORE PATRIMONIALE:</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
garanzie in essere/patrimonio + fondi	1,56	1,49
<b>INDICATORE DI RISCHIOSITA'</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
garanzie deteriorate /garanzie in essere	21,39%	22,65
<b>INDICATORE DI RISCHIOSITA'</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
sofferenze lorde/garanzie in essere	17,84%	18,11%
<b>INDICATORE DI RISCHIOSITA'</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
garanzie escusse lorde/garanzie in essere * 100	1,22%	0,60%
<b>TASSO DI COPERTURA DELLE GARANZIE DETERIORATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
rettifiche specifiche/garanzie non performing	51,31%	41,70%
<b>TASSO DI COPERTURA DELLE GARANZIE PERFORMING</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
rettifiche bonis/garanzie performing	0,94%	0,86%

Come si può facilmente rilevare, il **tasso di copertura (RR)** delle garanzie in portafoglio assume valori superiori rispetto a quelli indicati da Banca d'Italia quali valori medi registrati dalle c.d. "banche meno significative", con eccezione delle posizioni in bonis, per le quali il valore risulta comunque prossimo.

**qualità del portafoglio - importi, incidenze e tassi di copertura (RR) delle posizioni deteriorate - raffronto con valori medi banche\* - 2022**

status	rettifiche di valore	esposizioni lorde	esposizioni nette	% lorda	% netta	RR unifidi	RR banche
<b>totali</b>	<b>6.247.871</b>	<b>61.789.403</b>	<b>55.541.532</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>10,1%</b> ▲	<b>2,8%</b>
<b>bonis</b>	<b>410.434</b>	<b>47.791.427</b>	<b>47.791.427</b>	<b>77,3%</b>	<b>86,0%</b>	<b>0,9%</b> ▼	<b>1,0%</b>
<b>deteriorati</b>	<b>5.836.857</b>	<b>13.997.976</b>	<b>8.997.976</b>	<b>22,7%</b>	<b>16,2%</b>	<b>41,7%</b> ▲	<b>32,5%</b>
- sofferenza	5.043.365	11.188.942	6.145.577	18,1%	11,1%	45,1% ▲	38,7%
- inadempienza probabile	575.365	1.583.651	1.008.286	2,6%	1,8%	36,3% ▲	30,9%
- scaduto deteriorato	218.127	1.225.383	1.007.256	2,0%	1,8%	17,8% ▲	9,1%

\*fonte: Bankitalia - Rapporto di Stabilità Finanziaria n. 1/2023 - aprile 2023 - riferimento a "banche meno significative"  
Il tasso di copertura RR è determinato dall'ammontare delle rettifiche di valore in rapporto alla corrispondente esposizione lorda

Il rischio al netto dei recuperi per controgaranzie, quota sociale, depositi cauzionali, altri recuperi e rettifiche di valore assomma a 33,5 Meur, a fronte di 41,4 Meur rappresentato dalla somma di patrimonio netto + fondi.

classificazione	residuo garanzia	rischio al netto dei recuperi *	rettifiche di valore	rischio netto
bonis	47.791.427	27.102.359	410.434	26.691.925
scaduto deteriorato	1.225.383	1.140.877	218.127	922.750
inadempienza probabile	1.583.651	1.318.588	575.365	743.223
sofferenza	11.188.942	10.210.103	5.043.365	5.166.738
<b>totale</b>	<b>61.789.403</b>	<b>39.771.927</b>	<b>6.247.871</b>	<b>33.524.636</b>

\* somma di controgaranzie, quota sociale, depositi cauzionali ed altri recuperi

Infine, si ritiene opportuno segnalare che, sulla base dei valori risultanti dall'andamento dell'ultimo triennio, si è proceduto alla stima della PD puntuale media con riferimento alle tre aggregazioni erogato, numero di posizioni ed esposizioni e relativamente agli status *bonis*, *scaduto deteriorato* e *inadempienza probabile*.

Si è quindi proceduto alla determinazione della perdita attesa per le medesime aggregazioni, il cui valore più elevato (246 keu) è nettamente inferiore al valore complessivo (1.203.926 keu) degli accantonamenti operati con riferimento ai tre status *bonis*, *scaduto deteriorato* e *inadempienza probabile*, a ulteriore conferma della adeguatezza delle scelte nel tempo effettuate.

Peraltro, i dati evidenziano per il 2022 una consistente riduzione del flusso di nuove sofferenze, come confermato dal confronto con l'esercizio 2021 sul valore della perdita attesa, che si è ridotto:

- del 68,6%, da 647 keu a 212 keu, se calcolato con riferimento all'erogato;
- del 63,3%, da 672 keu a 246 keu, se calcolato con riferimento al numero posizioni;
- del 74,2%, da 301 a 78 keu, se calcolato con riferimento alle esposizioni.

	per valori PD puntuale media			PD x LGD	perdite attese
	PD media	LGD media	EAD totale		
su erogato	0,55%	80,20%	212.145	0,44%	212.145
su numero posizioni	0,64%	80,20%	246.291	0,51%	246.291
su esposizioni	0,20%	80,20%	77.716	0,16%	77.716
rettifiche per posizioni in bonis + inadempienza probabile + scaduto deteriorato					1.203.926

Nell'esercizio si segnala un importante e ancora crescente utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio, attivati per quasi il 93% in valore delle 536 operazioni perfezionate, con il dettaglio esposto nei prospetti che seguono redatti con riferimento all'esercizio 2022 e 2021.

#### Unifidi Sardegna - Utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio

##### flussi 2022

strumento	n.	%	euro	%
FCG	422	78,7%	14.024.280	79,1%
RAS L.R. 14/2015	29	5,4%	998.680	5,6%
MISE	51	9,5%	1.402.996	7,9%
No controgaranzia	34	6,3%	1.302.880	7,3%
<b>totale</b>	<b>536</b>	<b>100,0%</b>	<b>17.728.836</b>	<b>100,0%</b>

#### Unifidi Sardegna - Utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio

##### flussi 2021

strumento	n.	%	euro	%
FCG	425	85,9%	14.853.766	82,8%
RAS L.R. 14/2015	9	1,8%	488.500	2,7%
MISE	16	3,2%	918.900	5,1%
antiusura	1	0,2%	310.500	1,7%
No controgaranzia	44	8,9%	1.373.017	7,7%
<b>totale</b>	<b>495</b>	<b>100,0%</b>	<b>17.944.683</b>	<b>100,0%</b>

Solo per il 7% circa in valore delle garanzie perfezionate nell'anno non si è fatto ricorso a strumenti di mitigazione del rischio; si tratta prevalentemente di operazioni con rating di prima fascia e di importo inferiore a quello medio.

### 3. evoluzione prevedibile della gestione

Le risultanze della analisi dello scenario con il quale si confrontano i confidi confermano quanto già osservato lo scorso anno: la partnership tra banche e confidi sta subendo un declino. L'allontanamento delle banche dalle micro e piccole imprese potrebbe tuttavia accrescere lo spazio di mercato potenziale per i confidi su prodotti diversi dalla garanzia, per lo più in funzione di raccordo/accompagnamento verso le varie fonti di finanziamento (bancario, non bancario e basato su incentivi pubblici). La effettiva percorribilità di tale ipotesi da parte dei confidi minori è tuttavia limitata dai vincoli di operatività ai quali essi sono sottoposti.

A tal proposito, si è ormai osservato come i valori espressi dai bilanci dei confidi confermino in modo netto che il rapporto cost/income risulta influenzato principalmente dalle componenti *non core* del margine di intermediazione. Con riferimento a ciò non si può non rilevare come, a differenza dei confidi vigilati, i confidi minori, non potendo svolgere di fatto attività diverse da quella di garanzia collettiva dei fidi, non hanno la possibilità di migliorare la performance facendo leva sugli aspetti *non core*.

Riprende quindi vigore la valutazione sulla opportunità di una evoluzione verso lo status di confidi vigilato che, se da un lato comporta un incremento dei costi riferibili alla vigilanza, dall'altro apre alla possibilità di ampliare l'offerta verso servizi *non core*.

In questa direzione, ma non solo, si stanno concentrando le attenzioni del management di Unifidi Sardegna, che da tempo è impegnato nell'esame delle condizioni di fattibilità di alcune ipotesi evolutive di significativo impatto, per due delle quali – alternative tra loro - negli ultimi mesi sono stati compiuti significativi passi avanti.

### 4. fatti salienti dell'esercizio

Si propone nel seguito una sintetica cronologia degli eventi significativi, di natura endogena e esogena, registrati nel corso dell'esercizio di bilancio e con impatto sulla operatività del confidi.

- Gennaio**
- conferma della permanenza nell'*Elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito*, istituito presso l'Ente Nazionale per il microcredito dall'art. 13, comma 1 bis del decreto Legge 22/10/2016 n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2016;
  - Microcredito-innalzamento dell'importo massimo a 40.000,00 euro;

- L. 30 dicembre 2021, n. 234 Legge di bilancio 2022 - proroga dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022 delle misure emergenziali contenute nel Decreto Liquidità dell'8 aprile 2020 per quanto attiene le garanzie rilasciate dal Fondo di garanzia;
- Marzo**
  - Emanazione circolare n.3 FCG: ammissibilità delle imprese agricole a valere sul regime "de minimis" e sul Regolamento UE n.702/2014 del 25 giugno 2014 e applicazione della misura prevista dall'articolo 8, comma 2 del Decreto-Legge del 1° marzo 2022, n. 17, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 50 del 1° marzo 2022 (di seguito "DL Energia");
  - possibilità per i Confidi di utilizzare i contributi assegnati ai sensi della Legge di Stabilità 2014 per concedere finanziamenti agevolati a piccole e medie imprese operanti in tutti i settori economici -art.10 bis legge 28 marzo 2022 n. 25 di conversione in legge del D.L. 4/2022, c.d. Decreto Sostegni Ter;
  - Webinar Credito Diretto per i Confidi 112 Tub (Galileo);
- Aprile**
  - verifica post determina FCG - esito positivo;
- Maggio**
  - è stato pubblicato nella G.U. n. 114 il Decreto Legge 17 maggio 2022 (D.L. Aiuti) finalizzato a consentire alle imprese con sede in Italia di sopperire alle esigenze di liquidità riconducibili alle conseguenze economiche negative derivanti dall'aggressione militare russa contro l'Ucraina;
  - Registro titolari effettivi - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2022, il decreto interministeriale 11 marzo 2022, n. 55, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust";
- Giugno**
  - aggiornamento compliance Antiriciclaggio;
  - approvazione del bilancio;
  - verifica post determina FCG - esito positivo;
- Luglio**
  - entrata in vigore della nuova normativa sulla crisi di impresa che, disciplinata dal d.lgs. 14/2019 in attuazione della L.155/2017 e successive modifiche, introduce importanti modifiche e nuovi obblighi di monitoraggio e gestione in capo alle imprese;
  - verifica post determina FCG - esito positivo;
- Agosto:**
  - Circolare Fondo di Garanzia n. 6/2022 – avvio operatività ai sensi del TCF;
- Settembre**
  - Webinar formativo su crisi di impresa - I° sessione (FederAscomFidi);
  - sospensione della autorizzazione dell'autorizzazione prevista dalla parte XIV delle Disposizioni operative FCG;
- Ottobre**
  - Webinar FCG- la Sezione speciale Turismo del Fondo di garanzia per le PMI e le modifiche e integrazioni delle Disposizioni operative;

- verifica post determina FCG - esito positivo;
- avvio bando commercio per contributi di cui alla LR del 09/03/2022;
- revoca della autorizzazione dell'autorizzazione prevista dalla parte XIV delle Disposizioni operative FCG;
- Webinar formativo su crisi di impresa - II° sessione (FederAscomFidi);
- Novembre**
  - Legge 662/96 – rinnovo dell'autorizzazione prevista dalla parte XIV delle Disposizioni operative;
  - Legge 662/96 – nuova concessione dell'autorizzazione prevista dalla parte XIV delle Disposizioni operative FCG;
  - Antiriciclaggio- corso di formazione del personale dipendente su Antiriciclaggio (FederAscomFidi);
- Dicembre**
  - assegnazione contributo integrazione fondo rischi ex L.R. 14/2015 – annualità 2022;
  - verifica post determina FCG-esito positivo;
  - recesso di Fidicoop dalla *Rete Paris*.

## 6. l'attività corrente

Nel corso del 2022 sono state assunte 612 delibere di rilascio garanzie (563 nel 2021), distribuite come di seguito indicato:

- nelle 9 riunioni del 2022, il Consiglio di amministrazione ha complessivamente deliberato 19 operazioni, oltre a 25 operazioni ratificate a seguito di delibere assunte con carattere di urgenza dal presidente e dai vicepresidenti territoriali;
- le operazioni deliberate dal presidente e dai vicepresidenti territoriali nel corso dell'anno sono state complessivamente 81;
- Il direttore generale ha deliberato 472 operazioni;
- i responsabili di sede territoriale, ai quali sono riconosciuti poteri con limiti più ristretti, hanno complessivamente deliberato 40 operazioni.

Nel corso dell'esercizio, a seguito di insolvenze di soci, le banche convenzionate hanno operato addebiti sui fondi rischi della Cooperativa per 369,2 keu (814,6 keu nel 2021).

Si evidenzia, inoltre, che i crediti derivanti da escussioni sono stati stralciati nel corso del 2022 per l'importo complessivo di 482,8 keu (168,5 keu nel 2021), mentre è rimasta appostata alla voce "crediti per interventi a garanzia" la somma di 917,5 keu, al netto del relativo fondo di svalutazione (erano 852,5 keu nel 2021).

## 7. attività complementari e servizi ai soci

La Cooperativa svolge la propria attività di supporto alle imprese nel rapporto con il mondo del credito, non solo attraverso il rilascio delle garanzie mutualistiche, che resta comunque, anche per disposizione di legge, la sua funzione tipica, ma anche attraverso la consulenza e l'assistenza fornita alle imprese che presentano richieste di intervento a garanzia su affidamenti in essere o da richiedere agli

Istituti convenzionati, o che hanno necessità di un supporto qualificato per gestire situazioni che riguardano rapporti ormai consolidati.

L'impresa socia, anche a seguito della analisi della propria situazione aziendale, riceve quindi ampia consulenza nella definizione della forma tecnica e dell'ammontare del credito necessario per soddisfare le esigenze manifestate e compatibile con le capacità di rimborso, ricevendo assistenza nella predisposizione della domanda di finanziamento e della relativa documentazione.

L'attività di supporto al socio non si esaurisce con l'erogazione del credito, ma trova continuità in qualsiasi momento si renda necessario affrontare problematiche relative all'andamento del rapporto con la banca o, più semplicemente, controllare la corretta applicazione delle condizioni previste in convenzione.

## **8. criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico**

### **8.1. Numero e valore nominale delle azioni**

il capitale sociale nominale al 31 dicembre 2022, formato da azioni del valore unitario di euro 25,00, ammontava ad euro 532.600 mentre al 31 dicembre dell'anno precedente era di euro 543.900.

### **8.2. Motivazioni delle determinazioni assunte per l'ammissione di nuovi soci (art. 2528 C.C.)**

I soci al 31 dicembre 2022 erano 3.589 unità. Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato n. 67 ammissioni, 10 delle quali di "soci microcredito", oltre a n. 201 cancellazioni. Secondo quanto prescritto dall'ultimo comma dell'art. 2528 del Codice Civile si precisa che, nelle determinazioni assunte per l'ammissione di nuovi soci, si sono sempre considerate, oltre agli aspetti di onorabilità e serietà di ciascun richiedente, anche le potenzialità di sviluppo operativo e mutualistico delle stesse ammissioni.

### **8.3. Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 C.C.)**

Ai sensi ed agli effetti di cui all'art. 2, comma 2 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 informiamo che, nel corso dell'esercizio, la società ha perseguito lo scopo mutualistico e le sue finalità istituzionali, svolgendo attività, in particolare, di prestazioni di garanzia e di assistenza per il reperimento delle fonti finanziarie a favore prevalentemente dei soci, tutti aventi i requisiti di Legge e di Statuto per aderire alla cooperativa e godere delle provvidenze, nonché promuovendo attività informative sul territorio. Si segnala, inoltre, ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile, come il Consiglio di Amministrazione abbia sempre assunto ogni propria determinazione con la convinzione di sviluppare al meglio le finalità mutualistiche adottate, nel rispetto dello statuto societario.

Infine, si evidenzia che il pricing adottato è articolato in maniera da garantire il doveroso rispetto del principio della "par condicio", con oneri di iscrizione uguali per tutti i soci e corrispettivi di garanzia proporzionali alla quota garantita e

commisurati alla classe di rischio, nell'ambito delle quali viene garantito ai soci il medesimo trattamento.

## **9. Informazioni sulla gestione dei rischi finanziari e sull'utilizzo di strumenti finanziari**

Le attività finanziarie classificate come disponibili per la vendita detenute dalla società sono strettamente connesse e funzionali alla gestione operativa e caratteristica della stessa.

Stante la rilevante entità delle disponibilità destinabili ad investimenti e la specificità delle competenze necessarie a garantire una gestione professionale delle stesse, in passato Unifidi Sardegna ha scelto di avvalersi del supporto di alcuni primari operatori bancari nella definizione delle scelte di investimento, ma il modello adottato ha determinato rendimenti non sempre allineati alle aspettative. Preso atto di ciò, sulla scorta delle positive esperienze condotte da altri confidi, nell'ultimo scorcio del 2021 Unifidi ha formalizzato un rapporto contrattuale con Prometeia Advisor Sim, società di intermediazione mobiliare di diritto italiano, iscritta all'albo delle Sim al n. 230, soggetta a direzione e coordinamento da parte di Prometeia S.p.A. ex art. 2497-bis cod. civ e autorizzata:

- con delibera Consob n. 15587/2006 all'esercizio del servizio di investimento di cui all'articolo 1, comma 5, lettera e) del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), in particolare alla "ricezione e trasmissione di ordini, nonché mediazione senza detenzione, neanche in via temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari di pertinenza della clientela e senza assunzione di rischi da parte della società",
- con delibera Consob n. 16216/2007 allo svolgimento del servizio di consulenza in materia di investimenti di cui all'articolo 1, comma 5, lettera f) del TUF
- con delibera Consob n. 20270/2018 alla "prestazione del servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti limitatamente alla sottoscrizione e compravendita di strumenti finanziari di propria emissione";

Prometeia Advisor Sim svolge a favore di Unifidi il servizio di consulenza relativamente alla pianificazione strategica dell'asset allocation ed al monitoraggio della performance e dei rischi del proprio patrimonio finanziario. Ad una prima attività una-tantum di set-up, completata negli ultimi mesi del 2021, hanno fatto seguito nel 2022 le attività ricorrenti di monitoraggio e, alla fine dello stesso anno, la revisione dell'asset allocation strategica, riferita all'anno 2023 e a valere sul Portafoglio under Advisory e sulla liquidità investibile del Confidi.

## **10. Analisi dei rischi**

In ottemperanza dei disposti legislativi vengono di seguito evidenziati i principali rischi e le politiche aziendali adottate:

### **10.1. Rischio di mercato**

Il rischio di mercato consiste nel rischio che il valore di un investimento si riduca a causa di movimenti nei fattori di mercato. Le posizioni detenute ai fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate ad una successiva

dismissione e/o assunte con lo scopo di beneficiare di differenze di prezzi di acquisto e di vendita o di variazioni di prezzo o tasso di interesse.

Il qualificato supporto di cui si è detto al precedente punto 9 limitano fortemente il rischio di mercato, che non è considerato un rischio rilevante.

### **10.2. Rischio di credito**

La società monitora il rischio di garanzia mediante una costante analisi delle posizioni garantite effettuata sulle posizioni in contenzioso, sulle posizioni ad inadempienza probabile e scadute e sulle posizioni in bonis. Per far fronte a tale rischio è stato stanziato un congruo fondo rischi.

Informazioni dettagliate sui sistemi di gestione e misurazione del rischio di credito sono riportati nella *parte D – altre informazioni* – della nota integrativa, alla sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta.

### **10.3. Rischio di cambio**

Le operazioni che comportano rischio di cambio sono di entità marginale rispetto al complesso degli investimenti effettuati e con valute nel complesso stabili. Ciò, unitamente al supporto di cui si è detto al precedente punto 9, limita fortemente il rischio di mercato, che non è considerato un rischio rilevante.

### **10.4. Rischio di tasso**

Il rischio di tasso è costituito dall'effetto sul prezzo dovuto alla variazione dei tassi di interesse presenti sul mercato finanziario. Tale rischio è legato alle scadenze e ai tempi di riprezzamento delle poste attive e passive. La Cooperativa non ha emesso titoli di debito e, per ciò che concerne i titoli in portafoglio, ha posto in essere gli accorgimenti necessari per minimizzare il suddetto rischio, già descritti al punto 9 che precede.

### **10.5. Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si manifesta nell'impossibilità di adempiere ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Unifidi Sardegna opera prevalentemente attraverso l'erogazione di strumenti che non generano un significativo bisogno di liquidità. Tale caratteristica espone mediamente il Confidi al rischio in questione. I fabbisogni della società sono principalmente legati alle possibili escussioni bancarie a seguito di crediti deteriorati a sofferenza ed al finanziamento delle attività operative della struttura organizzativa (stipendi, costi di funzionamento), i quali sono ampiamente coperti dalle fonti disponibili. Unifidi Sardegna, al fine di limitare l'impossibilità di poter adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, mantiene una elevata liquidità disponibile su conto corrente o investita in strumenti a pronto realizzo.

### **10.6. Rischio operativo**

Il rischio operativo consiste nel rischio di perdite conseguenti a inadeguati processi interni, errori umani, carenze nei sistemi operativi o a causa di eventi esterni.

Ai sistemi informativi-gestionali su cui è basata l'attività del Confidi è stata recentemente destinata una ancor maggiore attenzione, il sistema informativo adottato opera online e garantisce la necessaria sicurezza dei dati, il disaster-

recovery e il backup dei dati. Grande attenzione è inoltre riposta a garantire il rispetto del quadro normativo nella operatività del Confidi.

## **11. Altre informazioni**

### **11.1. Partecipazione in società controllate e collegate**

La Cooperativa non possiede partecipazioni di cui all'art. 2359 del C.C. in società o Enti.

### **11.2. Personale**

Nel corso del 2022 si è registrata la riduzione dell'organico a seguito della cessazione di due unità per raggiunti limiti di età. A seguito di quanto sopra, al 31 dicembre 2022 l'organico risultava composto da 19 unità con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di cui 5 part-time, con una consistenza media annua di 18,7 unità espressa in U.L.A. Si segnala inoltre che alla data di redazione del presente bilancio l'organico si è ulteriormente ridotto di una unità mentre una seconda ha già presentato dimissioni con effetto dal 1 giugno.

I dipendenti in organico nel periodo in esame hanno le seguenti qualifiche e titoli di studio:

- 1 quadro – laureato;
- 18 impiegati, di cui:
  - 7 laureati (1 part-time),
  - 10 in possesso di diploma o titolo di studio assimilabile (4 part-time);
  - 1 in possesso di attestato professionale.

L'anzianità di servizio media alla data di chiusura dell'esercizio era di 10 anni, ma considerando l'anzianità nelle strutture di provenienza si computa una anzianità/esperienza di circa 22 anni. Anche nel 2022, i dipendenti hanno frequentato corsi/seminari/webinar di formazione e aggiornamento necessari alle specifiche mansioni.

La Cooperativa si avvale anche di rapporti di consulenza per gli aspetti legali, contabili amministrativi e di sviluppo commerciale.

I professionisti incaricati sono in possesso di significative competenze ed esperienze nelle materie oggetto del rapporto di consulenza, oltre che della iscrizione OAM per quanto attiene l'attività di sviluppo commerciale.

### **11.3. Adempimenti antiriciclaggio**

La Cooperativa, in ottemperanza alle prescrizioni emanate dalla Banca d'Italia con il "*provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo*" del 10 marzo 2011, e nel rispetto del principio di proporzionalità, si è dotata di un sistema di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. L'efficienza e l'efficacia del sistema sono garantite dal costante aggiornamento dei presidi.

La funzione antiriciclaggio è stata da tempo esternalizzata con incarico allo Studio

Retter che, in ragione delle modifiche normative di volta in volta intervenute, provvede in itinere alla manutenzione dei seguenti documenti:

- documento che definisce responsabilità, compiti e modalità operative per la gestione del rischio riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- manuale delle procedure e dei relativi allegati.

La funzione antiriciclaggio ha, inoltre, svolto le verifiche periodiche previste dal piano annuale approvato dall'organo amministrativo.

La formazione e l'aggiornamento in materia di antiriciclaggio del personale viene periodicamente garantito dalla partecipazione ad incontri formativi sul tema.

*Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Salvatore Desole*

# Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DI UNIFIDI SARDEGNA SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FIDI CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART 2429 CO. 2, C.C.**

Signori soci di Unifidi Sardegna società cooperativa di garanzia fidi,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività si è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Da tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

E' stato posto al Vostro esame il bilancio di esercizio di Unifidi Sardegna soc. coop., redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato di esercizio di euro 123.792. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Fiscontrol S.r.l. ci ha consegnato la propria relazione datata 07 giugno 2023 contenente un giudizio positivo senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Cooperativa oltre ad essere redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

**1. Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare, sulla adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi

particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo e dal Direttore generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame di documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nella Nota Integrativa al bilancio (paragrafo finale della parte A) gli Amministratori hanno dimostrato la condizione di mutualità prevalente di cui all'art. 2513, comma 1, lettera a), c.c..

Nella Relazione sulla Gestione (par. 8) gli Amministratori, ai sensi dell'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 della Legge 59/1992, hanno indicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

## **2. Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale " il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31.12.2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione" .

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. dell'art. 2, comma 5 del D.lgs. 136/2015.

Nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio al 31.12.2022 sono presenti immobilizzazioni immateriali per euro 36.740, iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

### **3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i signori soci ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 così come redatto dagli amministratori, inclusa la proposta di destinazione degli utili di esercizio riportata nella parte D - sezione 7 della Nota Integrativa.

Sassari, 8 giugno 2023

#### **Il Collegio Sindacale**

*Luigi Murenu  
Giuseppe Accardo  
Giacomo Chirri*



# Bilancio

chiuso il 31 dicembre 2022

voci dell'attivo	2022		2021	
	parziali	totali	parziali	totali
10 Cassa e disponibilità liquide		662.141		5.296.624
20 Crediti verso banche ed enti finanziari		26.100.621		32.737.073
a) a vista	0		0	
b) altri crediti	26.100.621		32.737.073	
30 crediti verso la clientela		1.662.336		1.760.902
40 obbligazioni e altri titoli di debito		17.136.500		7.679.136
50 azioni, quote e altri titoli di capitale		3.166.501		1.966.642
60 partecipazioni		95.469		98.002
70 partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		0		0
80 immobilizzazioni immateriali		36.740		17.660
90 immobilizzazioni materiali		5.284.837		5.532.126
100 capitale sottoscritto non versato, di cui:		27.692		27.117
(a) capitale richiamato	27.692		27.117	
110 azioni o quote proprie		0		0
120 attività fiscali		216.565		250.385
a) correnti	216.565		250.385	
b) differite	0		0	
130 altre attività		9.814		11.832
140 Ratei e risconti attivi		200.940		100.961
(a) ratei attivi	178.161		74.683	
(b) risconti attivi	22.779		26.278	
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>54.600.156</b>		<b>55.478.460</b>

voci del passivo e del patrimonio netto	2022		2021	
	parziali	totali	parziali	totali
10 Debiti verso banche ed enti finanziari		709.491		785.494
20 debiti verso clientela		4.624.158		4.754.273
30 debiti rappresentati da titoli:		0		0
(a) obbligazioni	0		0	
(b) altri titoli	0		0	
40 passività fiscali		5.089		237
(a) correnti	5.089		237	
(b) differite	0		0	
50 Altre passività		5.840.272		6.293.108
60 Ratei e risconti passivi		630.344		686.292
(a) ratei passivi	29.948		32.141	
(b) risconti passivi	600.396		654.151	
70 Trattamento di fine rapp. di lav. subord.		299.512		321.318
80 Fondi per rischi e oneri		7.176.803		8.583.485
85 fondi finalizzati all'attività di garanzia		7.289.680		6.141.938
90 fondi per rischi finanziari generali		0		0
100 Capitale		6.135.808		6.147.108
110 sovrapprezzi di emissione		0		0
120 Riserve:		20.157.857		18.692.402
(a) riserva legale	8.965.310		8.525.674	
(b) riserva per azioni o quote proprie	0		0	
(c) riserve statutarie	11.181.343		10.155.524	
d) altre riserve	11.204		11.204	
130 Riserve di rivalutazione		1.607.350		1.607.350
140 Utili (Perdite) portati a nuovo				0
150 Utili (Perdite) d'esercizio		123.792		1.465.455
<b>Totale del passivo</b>		<b>54.600.156</b>		<b>55.478.460</b>

garanzie rilasciate <u>nette</u> e impegni	2022	2021
10 Garanzie <u>nette</u> rilasciate	55.541.533	57.338.632
20 Impegni	757.863	4.938.743

voci del conto economico	2022		2021	
	parziali	totali	parziali	totali
10 Interessi attivi e proventi assimilati, di cui:		504.649		145.810
- su crediti verso clientela	0		0	
- su titoli di debito	490.049		138.510	
20 interessi passivi e oneri assimilati, di cui:		30.496		24.568
- su debiti verso clientela	0		0	
- su debiti rappresentati da titoli	0		0	
30 margine di interesse		474.153		121.242
40 commissioni attive		812.255		913.534
50 commissioni passive		4.963		5.611
60 commissioni nette		807.292		907.923
70 dividendi e altri proventi		58.935		279.211
80 profitti (perdite) da operazioni finanziarie		175.819		-91.318
90 margine di intermediazione		1.516.199		1.217.058
100 rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		138.435		589.564
110 riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		1.387.444		3.689.457
120 risultato netto della gestione finanziaria		2.765.208		4.316.951
130 Spese amministrative:		1.663.632		1.568.825
(a) spese per il personale, di cui:		838.942		850.820
- salari stipendi	612.072		640.208	
- oneri sociali e simili	146.308		149.970	
- trattamento di fine rapporto	73.563		60.642	
- trattamento di quiescenza e simili	0		0	
(b) altre spese amministrative		824.690		718.005
140 accantonamento per rischi e oneri		918.132		1.046.062
150 rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		266.770		305.509
160 altri proventi di gestione		221.121		111.139
170 altri oneri di gestione		90.018		41.860
180 costi operativi		2.717.431		2.851.117
190 rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		0		1.033
200 riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		0		0
210 utile (perdita) delle attività ordinarie		47.777		1.464.801
220 proventi straordinari		109.670		144.058
230 oneri straordinari		9.685		124.926
240 Utile (perdita) straordinario		99.985		19.132
250 variazione del fondo per rischi finanziari generali		0		0
260 imposte sul reddito di esercizio		23.970		18.478
270 utile (perdita) di esercizio		123.792		1.465.455

# Nota integrativa

al bilancio chiuso il 31 dicembre 2022

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022

### Parte A – Politiche contabili

#### Premessa

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 136 (pubblicato nella G.U. n. 202 del 1 settembre 2015) ha abrogato il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 diventando la principale norma di riferimento per la redazione dei bilanci dei Confidi minori.

Il presente bilancio è stato predisposto, quindi, secondo le disposizioni sopra indicate ed è conforme al dettato del Capo II, articolo 2 e seguenti del D. Lgs. 18.8.2015 n. 136 (G.U. 1.9.2015 n. 202) (d’ora in avanti “decreto”) come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi degli articoli 20 e 21 e che ne costituisce parte integrante ai sensi dell’art. 2 dello stesso decreto. Si è tenuto conto, inoltre, come in passato, delle disposizioni previste dall’art. 13 della Legge 24.11.2003 n. 326 (conversione in legge del D.L. 269/03, la c.d. Legge Quadro Confidi) ed operanti a far data dal 02.10.2003.

In ottemperanza a quanto disposto dall’art. 43 del decreto, il Confidi si è attenuto alle disposizioni emanate dalla Banca d’Italia con provvedimento 2 agosto 2016 (d’ora in avanti “provvedimento”), relativamente alla forma tecnica del bilancio e delle situazioni dei conti destinate al pubblico, nonché alle modalità e ai termini della loro pubblicazione.

Ai sensi dell’art. 46, per quanto non diversamente disposto dal decreto e dalle disposizioni della Banca d’Italia, di cui sopra, si applicano, anche in deroga all’articolo 44 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, le disposizioni del codice civile e le altre disposizioni di legge.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

A tal fine si è proceduto con gli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei “di cui” trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all’unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L’importo arrotondato delle voci è stato ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le “altre attività/passività” per lo stato patrimoniale, tra i “proventi/oneri straordinari” per il conto economico

Ai sensi dell’articolo 5, punto 7 del decreto e del paragrafo 5, capitolo 2 del Provvedimento B.I., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro. Nel procedere agli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevate al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono stati effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli

schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

**A) Criteri applicati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche e riprese di valore e nelle rivalutazioni (Rif. art. 13 del decreto, e principio contabile OIC 12)**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, sono quelli previsti dal nuovo decreto e utilizzati per la prima volta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

**Parte A.1. – Crediti, garanzie e impegni**

**A.1.1. Crediti**

**Criteri di classificazione**

I crediti vengono classificati alla voce 20 se nei confronti di banche ed enti finanziari e alla voce 30 se nei confronti di soggetti diversi e qualora non rappresentino i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari.

**Criteri di iscrizione**

I crediti derivanti dal rilascio di garanzie o da altri contratti di finanziamento sono contabilizzati per l'importo erogato.

**Criteri di valutazione**

I crediti sono valutati considerando il fattore temporale e il valore presumibile di realizzazione da calcolare, tenendo anche conto di quotazioni di mercato ove esistenti, in base alla situazione di solvibilità dei debitori.

Nel calcolo del valore presumibile di realizzazione di cui sopra si è tenuto conto di andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. Le relative svalutazioni, determinate in modo analitico, sono indicate nei successivi paragrafi della presente nota integrativa. I criteri di valutazione di cui sopra sono stati applicati anche alle garanzie rilasciate e agli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito.

#### **Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi derivanti da crediti verso banche e clientela sono iscritti a Conto Economico nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati", in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo. Le perdite di valore riscontrate sui crediti in sofferenza sono iscritte a Conto Economico nella voce 100 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni", mentre le riprese di valore riscontrate sui crediti in sofferenza sono iscritte a Conto Economico nella voce 110 "Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni".

### **A.1.2. Fondi per rischi e oneri**

#### **Criteri di classificazione**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. L'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri. I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Per potenzialità si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato d'incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi

#### **Criteri di iscrizione**

I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati e ammontare della passività

attendibilmente stimabile. Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. Sono ricompresi anche i fondi accantonati a fronte delle perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del decreto, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nelle voci 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni". All'interno della voce 80, pertanto, confluiscono e sono iscritti i diversi fondi costituiti a copertura del rischio di credito sulle garanzie rilasciate, fondi che "non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti".

### **Criteri di valutazione**

Né il codice civile, né il decreto, dettano criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri; nella valutazione degli stessi si applicano, quindi, i principi generali del bilancio. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. I fondi per rischi e oneri non sono oggetto di attualizzazione. La valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono quindi oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio. Considerato, inoltre, che i fondi rappresentano valori stimati, le eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento della congruità dei fondi non rappresentano correzioni di precedenti errori, ma sono dei cambiamenti di stime i cui effetti sono rilevati nel conto economico, di regola, come componenti ordinarie.

### **Criteri di cancellazione**

I fondi per rischi ed oneri vengono cancellati all'atto del loro utilizzo o qualora le obbligazioni (legali o implicite) alle quali ineriscono cessano di essere tali.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito. Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega quindi direttamente il fondo stesso e conseguentemente il conto economico non rileva alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti (ad esempio, la stima a suo tempo effettuata è risultata inferiore all'ammontare effettivo della passività), la differenza negativa è rilevata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. La sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze, può determinare che il fondo precedentemente iscritto risulti parzialmente o totalmente eccedente. In questo caso il relativo fondo si riduce o si rilascia di conseguenza. La rilevazione contabile di una eccedenza del fondo dipende dalla natura del rischio o passività che si intendevano coprire. Se l'eccedenza si origina in seguito al positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di un'impresa, l'eliminazione o riduzione

del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito nella stessa area (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

### **A.1.3. Fondi finalizzati all'attività di garanzia**

#### **Criteri di classificazione**

Nei nuovi schemi di bilancio l'unica sostanziale personalizzazione proposta dalle Federazioni alla Banca d'Italia e da questa informalmente accettata, rispetto agli schemi previsti dal Provvedimento del 2 agosto 2016, attiene all'introduzione della voce 85 dello stato patrimoniale passivo destinata ad accogliere i "Fondi finalizzati all'attività di garanzia".

#### **Criteri di iscrizione**

In questa nuova voce del passivo dello stato patrimoniale confluiscono i contributi pubblici ricevuti dal Confidi a copertura del rischio inerente l'attività di erogazione di garanzie mutualistiche, senza vincolo di restituzione (se non quello derivante dalla liquidazione del confidi stesso), e destinati ad un ampliamento dell'operatività e ad un rafforzamento patrimoniale del confidi. Infatti, è la stessa Legge Quadro dei Confidi (L. n. 326/2003) che al comma 14 definisce il patrimonio netto dei Confidi "comprensivo dei fondi rischi indisponibili".

#### **Criteri di valutazione**

I contributi sono iscritti alla voce per il loro importo per il quale sono concessi ed al lordo di eventuali ritenute applicate al momento dell'erogazione, a fronte di rischi generici derivanti dall'attività di garanzia collettiva dei fidi, ma non specificatamente imputabile a rettifica di singole voci dell'attivo (crediti per surroga) o di singole poste fuori bilancio (garanzie).

#### **Criteri di cancellazione**

I fondi finalizzati alla generica attività di garanzia sono cancellati nel momento in cui vengono specificatamente riferiti ai rischi connessi alle garanzie (crediti di firma) in essere.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Determinata la stima delle perdite attese, il relativo accantonamento può trovare una coerente copertura nel fondo di cui alla voce 85 finalizzato all'attività di garanzia attraverso l'iscrizione di un corrispondente componente positivo di conto economico iscritto alla voce "Altri proventi di gestione".

## **Parte A.2 - Titoli**

### **Titoli di debito e titoli di capitale**

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificati nella voce "Obbligazioni e altri titoli di debito" le attività

finanziarie che attribuiscono al possessore il diritto di ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità senza attribuzione del diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione dell'entità che li ha emessi. In tale ambito rientrano i titoli emessi da stati sovrani, le obbligazioni emesse da enti pubblici, da società finanziarie e da altre società, nonché i titoli a questi assimilabili. Diversamente sono classificati nella voce "Azioni, quote e altri titoli di capitale" tutti i titoli di capitale (azioni e quote), che non abbiano natura di partecipazione. I titoli sono esposti nello stato patrimoniale alle voci 40 e 50 dell'attivo. Il Provvedimento non distingue più tra titoli indisponibili e titoli disponibili ma dispone, in questo caso in continuità con il precedente esercizio, che debba essere indicato il criterio adottato per distinguere i titoli immobilizzati da quelli non immobilizzati. Tale distinzione dipende dalla destinazione del titolo: sono immobilizzati quelli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

Per le modalità di detenzione e per le finalità perseguite nell'investimento in titoli, tutti i titoli in portafoglio sono da considerarsi immobilizzati

#### **Criteri di iscrizione**

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, commissioni, spese e imposte di bollo. I conti dell'attivo relativi ai titoli sono interessati dalle operazioni di acquisto, di sottoscrizione e di vendita dei titoli solo al momento del regolamento di tali operazioni. Per i titoli di debito la data di regolamento corrisponde a quella cui le parti fanno riferimento per il calcolo dei dietimi relativi alla cedola o agli interessi in corso di maturazione al momento dell'operazione. Per i titoli di capitale quotati, la data di regolamento corrisponde al giorno di liquidazione indicato nel contratto. Non si comprende nel costo il rateo relativo alla cedola di interessi maturata alla data di acquisto, che viene contabilizzato come tale. In altri termini, per prezzo di costo di un titolo quotato a reddito fisso si intende il prezzo corrispondente alla quotazione del titolo al corso secco.

#### **Criteri di valutazione**

##### **Parte A2.1 Titoli immobilizzati:**

Nel bilancio al 31.12.2022 della Cooperativa sono iscritti solo titoli immobilizzati, ovvero i titoli ed altri valori mobiliari destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa. I titoli di debito del portafoglio immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che comprende le quote maturate delle differenze tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso alla scadenza dei titoli stessi.

I criteri di valutazione sono:

- valutazione al costo di acquisto;
- svalutazione facoltativa nei seguenti casi:
  - a. per i titoli quotati in mercati regolamentati => se la quotazione del titolo è inferiore al costo;

- b. per gli altri titoli immobilizzati => se il valore desumibile dall'andamento del mercato risulta inferiore al costo.
- svalutazione obbligatoria, per le immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni, nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza di questi.

### **Parte A2.2 Titoli non immobilizzati:**

Nel bilancio al 31.12.2022 della Cooperativa non sono iscritti titoli non immobilizzati.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi che maturano sul titolo di debito sono rilevati secondo il principio della competenza economica in proporzione del tempo maturato ("pro-rata temporis")

### **Parte A.3 Partecipazioni**

#### **Criteri di classificazione**

Le "partecipazioni" costituiscono investimenti nel capitale e per esse si intendono i diritti nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante.

#### **Criteri di iscrizione**

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando l'intermediario sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Sono, pertanto, classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. Le partecipazioni costituiscono immobilizzazioni per cui sono iscritte alla voce 60 o 70 dell'attivo al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per

aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dall'importo corrispondente all'importo sottoscritto. Nel caso di aumenti gratuiti del capitale della partecipata, questi non comportano alcun onere, né modificano la percentuale di partecipazione; conseguentemente non si procede ad alcuna variazione nel valore della partecipazione. Le azioni acquisite a titolo gratuito si sommano numericamente a quelle già in carico, con la conseguenza che il valore unitario medio si riduce.

### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 16 del Decreto, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio sia ritenuta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Le partecipazioni sono valutate singolarmente, ossia attribuendo a ciascuna il costo specificamente sostenuto. In caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento generale per la definizione del costo delle partecipazioni cedute è il costo specifico. Tuttavia, è ammesso il ricorso ai metodi previsti dall'articolo 2426, numero 10 (FIFO, LIFO e costo medio ponderato). Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Il ripristino di valore può essere parziale o totale rispetto al valore precedentemente iscritto in bilancio, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente. Per le partecipazioni valutate con il metodo di cui all'art. 17 del "decreto" (metodo del patrimonio netto) sono indicati separatamente gli importi delle differenze positive e di quelle negative emerse in sede di prima applicazione del metodo stesso. Le differenze positive figurano al netto dell'ammortamento effettuato a norma del suddetto articolo. La differenza positiva (negativa) consiste nel maggior (minor) valore della partecipazione rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata, non imputabile a elementi dell'attivo e del passivo della partecipata stessa. Per le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, collegate e a controllo congiunto iscritte a un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b) viene indicato:

1. il valore contabile e il valore derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b) delle singole attività o di appropriati raggruppamenti di tali attività;
2. i motivi per i quali il valore contabile non è stato ridotto, inclusa la natura degli elementi sostanziali sui quali si basa il convincimento che tale valore

possa essere recuperato.

Per ciascuna partecipata è indicata la denominazione, la sede, e il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

#### **Criteri di cancellazione**

Sono cancellate a seguito di vendita o svalutazione per totale perdita di valore.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'importo delle variazioni in diminuzione, intervenute nell'esercizio per effetto di perdite del valore del patrimonio netto delle partecipate valutate sulla base dell'art. 17 del "decreto" sono indicate separatamente con apposito "di cui" alla Voce 190 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie; l'importo relativo alle variazioni positive è iscritto alla Voce 200 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie.

### **Parte A.4 Immobilizzazioni materiali**

#### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali sono classificate in terreni e fabbricati, impianti, attrezzature e altre e comprendono beni immobili, macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie. Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

#### **Criteri di iscrizione**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

#### **Criteri di valutazione**

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della vita utile, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 3%
- impianti e macchinari: 15%
- attrezzature: 12%
- altri beni: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore). Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o

volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

#### **Criteri di cancellazione**

Sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti, le rettifiche e le riprese di valore delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso.

#### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Non sono in corso contratti di locazione finanziaria.

### **Parte A.5 -Immobilizzazioni immateriali**

#### **Criteri di classificazione**

Sono considerate immobilizzazioni immateriali i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale, l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati e gli altri costi pluriennali.

#### **Criteri di iscrizione**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Nel bilancio non risultano iscritti costi di impianto e ampliamento e sviluppo con utilità pluriennale, né avviamento.

#### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando il bene è stato totalmente ammortizzato.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti e le altre rettifiche di valore, così come le riprese di valore delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto economico.

## **Parte A.6 - Altri aspetti**

### **A.6.1. Debiti**

#### **Criteri di classificazione**

Il provvedimento prevede che la classificazione dei debiti sia effettuata con riferimento al soggetto creditore individuando le seguenti classificazioni: banche ed enti finanziari, clientela ed altri creditori. In voce separata è inoltre previsto che siano specificati i debiti rappresentati da titoli.

#### **Criteri di iscrizione**

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

#### **Criteri di valutazione**

I debiti sono valutati al valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione. La valutazione successiva del debito è effettuata al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

#### **Criteri di cancellazione**

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nella voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati del Conto Economico.

## A.6.2. Ratei e risconti

### Criteri di classificazione

I ratei e i risconti sono separatamente indicati nello stato patrimoniale in apposite sottovoci dell'attivo e del passivo: i ratei e risconti attivi sono classificati alla voce 140 dell'attivo mentre i ratei e risconti passivi sono indicati alla voce 60 del passivo. La contropartita nel conto economico dell'iscrizione di un rateo trova collocazione fra i proventi e i costi secondo la natura del rapporto economico. La contropartita nel conto economico dell'iscrizione di un risconto trova collocazione a rettifica dei correlati proventi e costi già contabilizzati. La rettifica così attuata produce la diretta riduzione dell'onere o del provento originariamente rilevato in modo che, nel conto economico, emerga la sola quota di competenza dell'esercizio.

### Criteri di iscrizione

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Vengono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Per tanto la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo, il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

### Criteri di valutazione

L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza. In particolare, le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, sono rilevate nel conto economico "pro-rata temporis" tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse. Ne consegue che il calcolo del risconto passivo per le operazioni con debiti in ammortamento non seguirà un andamento lineare ma decrescente in relazione al decrescere del rischio; le operazioni a breve termine senza piano di ammortamento, essendo a rischio costante, manterranno invece una ripartizione temporale costante nel tempo.

### Criteri di cancellazione

I ratei e risconti sono cancellati al termine del periodo temporale al quale essi si riferiscono. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In relazione ai risconti passivi sulle commissioni attive essi saranno cancellati, inoltre, nel momento in cui la posizione di credito di firma a cui riferiscono venga ad essere classificata a sofferenza, con interruzione del relativo piano di ammortamento del prestito finanziario collegato al rischio di escussione.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti di conto economico positive o negative vengono attribuite secondo la competenza temporale periodo per periodo.

### **A.6.3. Fondi per rischi finanziari generali**

Tale voce non è presente in bilancio.

### **A.6.4 Fondo TFR**

#### **Criteri di classificazione**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 codice civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto". Il TFR è determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

#### **Criteri di iscrizione**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### **Criteri di valutazione**

La passività relativa al trattamento di fine rapporto è congrua quando corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

#### **Criteri di cancellazione**

Al momento del pagamento.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto (articolo 2120 codice civile) al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, costituisce onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. L'indennità relativa al preavviso non è inclusa nella voce "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato". La passività per TFR include anche le eventuali somme erogate a titolo di prestito, di cui il TFR maturato costituisce garanzia. Da detta passività sono invece detratte le anticipazioni parziali del TFR maturato ed erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali, per le quali non ne è richiesto il rimborso. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1 gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5

dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

#### **A.6.5. Imposte sul reddito**

Le imposte sono iscritte secondo il principio di competenza; sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. L'Ires dell'esercizio è stata determinata nel rispetto dell'art.13, comma 46, del ripetuto decreto e quindi considerando come variazioni in aumento l'Irap e IMU, posto che l'indeducibilità del relativo costo è prevista dalla singola legge di imposta e non dal T.U.I.R.. Ai fini IRAP, l'articolo 13, comma 45, del citato D.L. n. 269 del 2003 prevede che "ai fini delle imposte sui redditi i confidi, comunque costituiti, si considerano enti commerciali"; il successivo comma 47 del medesimo articolo 13 dispone, inoltre, che "i confidi, comunque costituiti, determinano in ogni caso il valore della produzione netta secondo le modalità contenute nell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni", secondo il quale "Per gli enti privati non commerciali (...), la base imponibile è determinata in un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (...), e dei compensi erogati per la collaborazione coordinata e continuativa (...), nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente (...)". Il debito per imposte è rilevato alla voce 40 "Passività fiscali" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

#### **B) Deroghe - (art. 2, comma 5, art. 5, comma 3, art. 13, comma 2 del "decreto")**

Non si sono verificati casi che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2, comma 5, 5, comma 3 o dall'art. 13, comma 2 del "decreto".

#### **C) Modifiche ai criteri di ammortamento ed ai coefficienti applicati**

Gli articoli 14 e 15 del Decreto hanno introdotto il principio dell'ammortamento sulla base della "vita utile" e non più in base alla "residua possibilità di utilizzazione", che era previsto per i beni materiali, ma ciò non ha prodotto sostanziali differenze.

#### **D) Ammortamento dell'avviamento**

Nel bilancio non compare tale voce.

#### **E) Valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni rilevanti**

Tra le partecipazioni rilevanti rientrano non solo quelle in imprese controllate ma anche quelle in imprese collegate. Le partecipazioni iscritte in bilancio non sono da considerarsi rilevanti.

#### **Mutualità prevalente**

La cooperativa è iscritta, con il n. A125457, nell'apposito Albo delle Cooperative a mutualità prevalente tenuto, per conto del Ministero delle Attività Produttive,

dalla locale Camera di Commercio. I requisiti per il diritto alla predetta iscrizione risultano dal vigente statuto che dispone il divieto di distribuzione di utili, di distribuzione delle riserve e l'obbligo, in caso di liquidazione, di devolvere il proprio patrimonio, al netto delle quote di capitale sociale, all'eventuale fondo di garanzia cui la cooperativa aderisce o, in mancanza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si fa presente che l'operatività dell'anno corrente ha riguardato esclusivamente attività effettuata in favore dei soci. Il previsto requisito di prevalenza dell'attività svolta in favore dei soci rispetto a quella complessivamente esercitata, previsto dell'art. 2512 – punto 1) - del Codice Civile rispettando i parametri indicati nell'art. 2513, lettera a) del Codice Civile è, pertanto, rispettato.



## Parte B – informazioni sullo stato patrimoniale

### Sezione 1 – I crediti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

La voce 20 dell'attivo assomma a 26.101 keu e risulta composta come segue:

#### 1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
Crediti vs banche - fondi monetari	7.088
Crediti vs banche - fondi MEF anti usura	3.955
Crediti vs banche - fondi Regionali anti usura	40
Crediti vs banche - fondi anti usura Confidi	591
Crediti vs banche - fondi regionali	7.105
Crediti vs banche - fondi statali	1.830
Crediti vs banche - altri	259
Crediti vs enti finanziari - per altri interessi da accreditare e simili	12
Crediti vs enti finanziari - per contributi da ricevere	0
Crediti vs enti finanziari - per controgaranzie attivate	0
Crediti vs enti finanziari - per polizza investimenti e TFR	5.191
Crediti vs enti finanziari - per pegni monetari	30
Crediti vs enti finanziari - altri	0
<b>totale voce 20</b>	<b>26.101</b>

In tale voce sono state allocate le giacenze monetarie v/banche che non sono liquidabili a vista e le cui disponibilità risultano vincolate a specifici fondi di intervento e/o per i quali l'ente erogatore ha richiesto la collocazione in un apposito conto corrente, nonché quelle costituenti "fondi monetari", vincolati per effetto di un moltiplicatore bancario convenzionale.

Rispetto al valore dell'anno precedente si registra una sensibile riduzione (circa - 6,6 Meur), in massima parte riferibile alla riallocazione degli assets seguita allo smobilizzo operato alla fine dell'anno precedente.

La voce 20 comprende anche le giacenze sui conti correnti che accolgono le dotazioni del "fondo antiusura" costituito ai sensi della Legge 108/1996, del quale si espone nel seguito la composizione e la relativa movimentazione:

**Movimentazione fondo antiusura**

	Saldo 2021	2022	
		movimenti	saldo
stanziamenti consorzio	403	0	403
contributo Ministero	4.133	0	4.133
contributo Regione Sardegna	47	0	47
<b>totale stanziamenti (A)</b>	<b>4.583</b>	<b>0</b>	<b>4.583</b>
competenze nette maturate	1.091	1	1.092
escussioni	-1.659	-75	-1.734
recuperi da escussioni	92	3	95
recupero spese	-41	0	-41
<b>totale movimentazioni sul Fondo (B)</b>	<b>-517</b>	<b>-71</b>	<b>-588</b>
<b>saldo netto stanziamenti (A-B)</b>	<b>4.066</b>		<b>3.995</b>
saldo conti correnti	4.066	-71	3.995
saldo titoli	0	0	0

Infine, l'aggregato comprende anche l'ammontare impegnato in polizze di investimento.

I crediti verso le banche diversi da quelli indicati nella presente voce ammontano a 662 keu (in calo rispetto ai 5.297 keu del 2021) sono stati allocati alla voce 10 dell'attivo, poiché rappresentano liquidità a vista immediatamente disponibile commento, il cui ammontare è stato drasticamente diminuito in accordo con le raccomandazioni della consulenza di asset allocation.

**1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso la clientela"**

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Crediti per intervenuta escussione	917
2. Altri crediti	745
<b>Totale crediti verso la clientela</b>	<b>1.662</b>

La voce "crediti per intervenuta escussione" ha saldo pari a 917 keu e comprende:

- 10 posizioni escusse per complessivi 336 keu, assistite da garanzia rilasciata a valere sul "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura" ex Legge 108/96 costituito da Unifidi con risorse allo scopo assegnate in gestione dal MEF. Per due di queste posizioni sono in corso piani di rientro, al momento regolari.

Espletate le azioni di recupero, il confidi può prelevare dal Fondo antiusura l'80% dell'eventuale perdita. A titolo prudenziale si è comunque proceduto a svalutare del 30% le singole posizioni antiusura.

Il credito può essere stralciato, in tutto o in parte, solo dopo espressa autorizzazione rilasciata da parte della Segreteria Antiusura a fronte di richiesta corredata da una relazione che accerti l'impossibilità di recupero

o l'antieconomicità ad avviare o proseguire le azioni del recupero. Al riguardo si precisa che a termini di convenzione, il recupero del credito viene curato dalle banche convenzionate.

- 4 posizioni escusse assistite esclusivamente da garanzia Unifidi a 581 keu. Una di queste (debito di 0,75 keu a dicembre 2022) aveva in corso un piano di rientro regolarmente estinto nel mese di febbraio del corrente anno.

Per le altre tre, l'analisi del patrimonio dell'impresa debitrice e/o dei suoi garanti è stato ritenuto capiente in relazione al debito e, pertanto, si è stabilito di dare corso alle azioni di recupero del credito. In particolare, per una di queste è atteso nel breve periodo l'incasso di 160 keu a seguito dell'avvenuta vendita di un cespite.

Nel corso dell'esercizio la cooperativa è intervenuta a copertura dei propri impegni fideiussori con il pagamento di 9 posizioni per complessivi 369 keu. Per 16 linee di credito (15 anagrafiche), di cui 4 escusse nell'anno, è stata accertata la irrecuperabilità e i relativi crediti sono stati oggetto di integrale passaggio a perdita per complessivi 483 keu, di cui 30 keu relativi a posizioni escusse nel 2022.

La voce "altri crediti" è composta in misura prevalente dal credito v/Regione Sardegna per contributi ex L.R. 14/2015 (628 keu) annualità 2022. La restante quota è rappresentata principalmente da crediti v/soci per corrispettivi.

### 1.3 Movimentazione dei crediti per intervenuta escussione

Categorie/valori	Valore di bilancio
(+) interventi degli anni precedenti	9.570
(-) perdite nette	6.098
(-) svalutazioni e accantonamenti	443
(-) recuperi incassati al netto di eventuali sopravvenienze	1.175
Situazione iniziale esposizione lorda	1.852
Fondo svalutazione crediti - valore iniziale	999
Situazione iniziale esposizione netta	853
(+) interventi dell'anno	369
(-) perdite nette dell'anno	95
(-) utilizzo fondo rischi	388
(+) riprese di valore fondo svalutazione crediti	0
(-) recuperi incassati al netto di eventuali sopravvenienze	147
Situazione finale esposizione lorda	1.592
Fondo svalutazione crediti - valore finale	675
Situazione finale esposizione netta	917

## Sezione 2 – I titoli

Formano oggetto di dettaglio nella sezione 2 i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50. I titoli di proprietà che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono quelli destinati ad essere mantenuti durevolmente in portafoglio a scopo di stabile investimento.

### 2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	17.136	16.178
- immobilizzati	17.136	16.178
- non immobilizzati		
2. Titoli di capitale	3.167	2.785
Totale	20.303	18.963

### 2.2. Titoli immobilizzati: differenze tra valore di bilancio e valore di rimborso a scadenza

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di rimborso	differenza
1. Titoli immobilizzati (enti pubblici)	9.757	10.649	-892
- a tasso fisso	9.757	10.649	-892
- a tasso variabile	0	0	0
2. Titoli immobilizzati (enti privati)	7.379	7.379	-421
- obbligazioni a tasso fisso	5.179	5.600	-421
di cui subordinate	0	0	0
- obbligazioni a tasso variabile	2.200	2.200	0
di cui subordinate	0	0	0

Vengono indicati nella tabella che segue i titoli di debito o di capitale depositati dal confidi a garanzia della propria operatività di rilascio garanzie.

### 2.3 Titoli di debito o di capitale depositati a garanzia della propria operatività di rilascio di garanzie

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito depositati a garanzia della propria operatività	3.173	3.080
2. Titoli di capitale depositati a garanzia della propria operatività	1.673	1.354
Totale	4.846	4.434

### Sezione 3 – Le partecipazioni

Oggetto di illustrazione nella presente sezione sono i conti dell'attivo relativi alla voce 60.

Le partecipazioni iscritte in bilancio non hanno i requisiti per essere considerate “partecipazioni rilevanti” e non sono iscritte a un valore superiore a quello derivante dall’applicazione del criterio di valutazione previsto dall’articolo 16, comma 1, lettere a) e b).

#### 3.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio
<b>A. Imprese controllate</b>					
1.					
2.					
<b>B. Imprese collegate</b>					
1.					
2.					
<b>C. Altre partecipazioni</b>					
1. Fin.promo.ter.	Roma	49.832	220	2,28%	92,9
2. Finsardegna Soc. Coop	Cagliari	2.563	-727	0,010%	0,5
3. Fidicoop Sardegna	Cagliari	2.182	13	0,024%	0,5
4. G.A.L. Logudoro-Goceano	Thiesi	270	98	1,204%	1,5

I valori esposti in relazione alle partecipate sono relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

In relazione alle partecipazioni iscritte a bilancio per complessivi 96 keu si precisa che:

- Finpromoter è un confidi di secondo grado del sistema Confcommercio;
- Le partecipazioni in Fidicoop Sardegna e Finsardegna hanno carattere di reciprocità con la partecipazione degli stessi confidi in Unifidi Sardegna e, seppure marginali per importo, rientrano nel quadro della operatività della rete Paris;
- Nel corso del 2022 la società ha comunicato il proprio recesso dalla associazione G.A.L. Logudoro-Goceano, rivelatasi nei fatti non strumentale. Il consiglio di amministrazione del G.A.L. ha preso atto del recesso ed ha rimandato alla Assemblea ogni decisione in ordine alla richiesta liquidazione della quota associativa; in attesa, la partecipazione non è stata formalmente dismessa.

Si segnala infine che nel corso dell’esercizio è stata dismessa e liquidata la partecipazione in Ascom Servizi con cessione a terzi delle quote detenute.

Per effetto di quanto sopra, la società completa il programma di dismissioni delle partecipazioni non strumentali.

**3.2 Partecipazioni: metodo di valutazione**

Categorie/Valori	Valore di bilancio
<b>1. Partecipazioni</b>	<b>95,4</b>
- valutate al patrimonio netto	0
- altre	95,4
<b>2. Partecipazioni incluse nel consolidamento</b>	<b>0</b>
- valutate al patrimonio netto	0
- altre	0
<b>Totale</b>	<b>95,4</b>

**Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali**

La sezione 4 fornisce elementi di dettaglio delle voci 80 e 90 dell'attivo.

**4.1 Composizione della voce 80 "Immobilizzazioni Immateriali"**

Categorie/Valori	Valore di bilancio
<b>1. Costi di impianto, ampliamento e sviluppo</b>	<b>0</b>
<b>2. Avviamento</b>	<b>0</b>
<b>3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati</b>	<b>0</b>
<b>4. Altri costi pluriennali</b>	<b>37</b>
<b>Totale</b>	<b>37</b>

**4.1.1 Variazioni annue voce 80 "Immobilizzazioni immateriali"**

Categorie/Voci	Valore di bilancio
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>18</b>
<i>di cui per spese di impianto</i>	<i>0</i>
<i>di cui per avviamento</i>	<i>0</i>
<b>B. Aumenti</b>	
<b>B.1. Acquisti</b>	<b>29</b>
<b>B.2. Riprese di valore</b>	<b>0</b>
<b>B.3. Rivalutazioni</b>	<b>0</b>
<b>B.4. Altre variazioni</b>	<b>0</b>
<b>C. Diminuzioni</b>	
<b>C.1. Vendite</b>	<b>0</b>
<b>C.2. Rettifiche di valore</b>	<b>10</b>
<i>- di cui per ammortamenti</i>	<i>10</i>
<i>- di cui per svalutazioni durature</i>	<i>0</i>
<b>C.3. Altre variazioni</b>	<b>0</b>
<i>arrotondamenti euro</i>	<i>0</i>
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>37</b>
<i>di cui per spese di impianto</i>	<i>0</i>
<i>di cui per avviamento</i>	<i>0</i>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>0</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>0</b>
<i>- di cui per ammortamenti</i>	<i>0</i>
<i>- di cui per svalutazioni durature</i>	<i>0</i>

**4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni Materiali"**

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Terreni e fabbricati ad uso funzionale	2.850
2. Terreni e fabbricati diversi	2.386
3. Impianti	12
4. Attrezzature	0
5. Acconti	0
6. Altre	37
<b>Totale</b>	<b>5.285</b>

**4.2.1 Variazioni annue della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"**

	Terreni e fabbricati	Impianti	Attrezzat.	Acconti	Altre
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.507</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>46</b>
<i>Costo storico iniziale</i>	<i>9.093</i>	<i>245</i>	<i>13</i>		<i>958</i>
<i>Fondo ammortamento iniziale</i>	<i>-3.586</i>	<i>-227</i>	<i>-13</i>		<i>-913</i>
<i>Terreni e fabbricati utilizzati nella propria attività</i>	<i>2.975</i>				
<i>Altri Terreni e fabbricati</i>	<i>2.532</i>				
<b>B. Aumenti</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>
B.1. Acquisti		1			8
B.2. Riprese di valore					
B.3. Rivalutazioni					
B.4. Altre variazioni	1				
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-233</b>	<b>-6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-13</b>
C.1. Vendite					3
C.2. Rettifiche di valore	-233	-6	0	0	-16
- di cui per ammortamenti precedenti	0	0	0	0	0
- di cui per ammortamenti dell'anno	-234	-6	0	0	-16
- di cui per svalutazioni durature	0	0	0	0	0
C.3. Altre variazioni	0	0	0	0	0
arrotondamenti euro	0	0	0	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>5.275</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>37</b>
<i>Costo storico finale</i>	<i>9.093</i>	<i>246</i>	<i>13</i>	<i>0</i>	<i>963</i>
<i>Fondo ammortamento finale</i>	<i>-3.818</i>	<i>-233</i>	<i>-13</i>	<i>0</i>	<i>-926</i>
<i>Terreni e fabbricati utilizzati nella propria attività</i>	<i>2.850</i>				
<i>Altri Terreni e fabbricati</i>	<i>2.425</i>				
<b>E. Rivalutazioni totali</b>					
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>-233</b>	<b>-7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-16</b>
- di cui per ammortamenti	-233	-7	0	0	-16
- di cui per svalutazioni durature	0	0	0	0	0

### Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Formano oggetto di dettaglio nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 120, 130 e 140

#### 5.1.1 Composizione della voce 120 "attività fiscali"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
credito IRES (corrente)	213
credito IRAP (corrente)	0
credito IVA (corrente)	4
<b>Totale</b>	<b>217</b>

#### 5.1.2 Composizione della voce 130 "altre attività"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. depositi cauzionali forniture	2
2. Erario c/D.L. 03/2020	1
3. crediti v/altri	7
<b>Totale</b>	<b>10</b>

I crediti v/altri sono crediti v/GSE e sono relativi a proventi per produzione di energia da impianto fotovoltaico della sede di Oristano.

#### 5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. ratei attivi su titoli	172
2. altri ratei	6
3. risconti attivi	23
<b>Totale</b>	<b>201</b>

L'aggregato "risconti attivi" è determinato in misura prevalente da spese sostenute per polizze assicurative, servizio di accesso a banche dati e licenza d'uso del software gestionale.

#### 5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non si è proceduto ad effettuare alcuna rettifica per ratei e risconti attivi.

## **Sezione 6 - I debiti**

La voce 10 del passivo è composta come segue:

### **6.1 Dettaglio della voce 10 “debiti verso banche ed enti finanziari”**

<b>Categorie/Valori</b>	<b>Valore di bilancio</b>
1. Debiti verso banche per mutui e finanziamenti	707
2. Debiti verso banche altri	2
3. Debiti verso confidi vigilati	0
4. Debiti verso enti finanziari	0
<b>totale voce 10</b>	<b>709</b>

I “debiti verso banche per mutui e finanziamenti” sono costituiti esclusivamente dal debito residuo sul mutuo fondiario contratto per la realizzazione della sede di Oristano, in regolare ammortamento. Il finanziamento, di originari 1,5 milioni, prevede un rimborso in 240 rate mensili, l’ultima delle quali il 31 gennaio 2031 (143 rate rimborsate al 31 dicembre 2022).

La voce 20 del passivo è composta come segue:

### **6.2 Dettaglio della voce 20 “debiti verso clientela”**

<b>Categorie/Valori</b>	<b>Valore di bilancio</b>
1. Debiti verso soci e consorziati per depositi cauzionali	4.532
2. Debiti verso soci per quote di capitale sociale	78
3. Altri debiti verso la clientela	15
<b>totale voce 20</b>	<b>4.624</b>

- Depositi cauzionali: corrisponde al fondo nel tempo costituito con versamenti operati dai soci a titolo di cauzione, in corso di progressivo rimborso a seguito della estinzione delle posizioni o di recesso del socio;
- Quote di capitale sociale: rappresenta prevalentemente il debito per quota capitale di soci dei quali è stata operata la esclusione a seguito di cancellazione dalla CCIAA per cessata attività;
- Altri debiti: sono rappresentati in prevalenza dai depositi di cui al punto 1 già chiesti a rimborso.

## **Sezione 7 - I fondi e le passività fiscali**

Formano oggetto di dettaglio i conti del passivo relativi alle voci 70, 80 e 85.

**7.1 Variazioni nell'esercizio del "trattamento di fine rapporto del personale"**

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>321</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>69</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	69
B.2 Altre variazioni	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>91</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	73
C.2 Altre variazioni	18
<b>D. Rimanzanze finali</b>	<b>300</b>

Nell'esercizio sono intervenuti 2 pensionamenti e conseguente liquidazione delle somme spettanti.

**7.2 Composizione della Voce 80 "fondi per rischi e oneri"**

<b>1. Fondi di quiescenza aziendale e obblighi simili</b>	<b>0</b>
<b>2. Fondi per imposte e tasse</b>	<b>0</b>
<b>3. Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.046</b>
3.1 controversie legali	0
3.2 oneri del personale	0
3.3 altri	1.046
<b>4. Fondo rischi su garanzie prestate</b>	<b>6.131</b>
<b>Totale</b>	<b>7.177</b>

Nella composizione del fondo per rischi ed oneri è indicato:

- alla voce 3 un "fondo rischi per posizioni decadute" di. 1.046 keu acceso prudenzialmente in conseguenza dello stralcio di posizioni in garanzia sussidiaria per le quali si è ritenuto che, benché classificate in sofferenza, non sussistano le condizioni per l'escussione;
- in voce 4 il "fondo rischi per garanzie prestate" che rappresenta la copertura della probabilità di perdita collegata al rilascio delle garanzie. Il fondo comprende parte dei contributi pubblici precedentemente allocati nell'ex Fondo 81 decreto 87/92 Fondo rischi per garanzie prestate, che era stato a suo tempo creato per far fronte al rischio connesso con le garanzie prestate a favore dei soci ed accoglieva l'accantonamento dei contributi pubblici - al netto delle perdite per insolvenze e delle svalutazioni sui crediti per intervenuta escussione - e l'accantonamento di fondi privati. La voce, la cui natura è assimilabile ad una riserva patrimoniale, accoglie la parte dei contributi pubblici accantonati a fronte di perdite di valore calcolate, determinate in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del decreto 136/2015, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nella Voce 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni", ed in base al regolamento in materia del rischio di credito adottato dal Consiglio di amministrazione per la

predisposizione del presente bilancio. La situazione del rischio sul portafoglio delle garanzie in essere al 31.12.2022 è riportata nella parte D della nota integrativa.

### 7.2.1 Composizione della voce 80 “Fondo rischi su garanzie prestate”

<i>Descrizione tipologia fondi rischi</i>	<i>valore di bilancio</i>
1. Saldo iniziale	7.537
<i>parte costituita da fondi privati</i>	1.334
<i>parte costituita da contributi pubblici</i>	6.203
<i>per garanzie classificate in bonis (fondo collettivo)</i>	481
<i>per garanzie deteriorate (fondo analitico)</i>	7.182
2. Decremento del fondo per posizioni chiuse	0
3. Decremento del fondo per posizioni passate a crediti di firma	158
4. Incremento del fondo per passaggi di status	35
5. Decremento del fondo per passaggi di status	1.294
6. Accantonamento a fondo rischi collettivo	10
7. Accantonamento a fondo rischi analitico	0
8. Riprese di valore	0
9. SALDO FINALE	6.131
<i>parte costituita da fondi privati</i>	0
<i>parte costituita da contributi pubblici</i>	6.131
<i>per garanzie classificate in bonis (fondo collettivo)</i>	296
<i>per garanzie deteriorate (fondo analitico)</i>	5.834

### 7.3 Variazioni nell'esercizio del “Fondo rischi e oneri”

A. Esistenze iniziali	8.583
B. Aumenti	45
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	10
B.2 Altre variazioni	35
C. Diminuzioni	1.452
C.1 Utilizzi dell'esercizio	158
C.2 Altre variazioni	1.294
D. Esistenze finali	7.177

### Fondi finalizzati all'attività di garanzia.

Tenuto conto del fatto che nelle istruzioni di compilazione risulta possibile aggiungere nuove voci nello schema di bilancio, purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcuna delle voci previste dallo schema e si tratti di importo di rilievo, Assoconfidi ha proposto alla Banca d'Italia di ricomprendere nello schema di bilancio una nuova voce rilevante, in quanto caratteristica dell'operatività dei Confidi, relativa ai fondi di garanzia e inserita come voce 85 del passivo “Fondi finalizzati all'attività di garanzia”. In questa voce del passivo dello stato patrimoniale devono confluire i contributi pubblici ricevuti, per i quali tuttavia l'ente non ha imposto un vincolo di restituzione, e destinati alla

patrimonializzazione o al rafforzamento dei fondi rischi ed accantonati dal Confidi a copertura del rischio inerente l'attività di erogazione di garanzie mutualistiche. La natura della voce 85 rispecchia, quindi, la logica dell'erogazione dei contributi ai Confidi in quanto è la stessa Legge Quadro dei Confidi (L. n. 326/2003) al comma 14 definisce il patrimonio netto dei Confidi "comprensivo dei fondi rischi indisponibili".

### 7.3.1 Composizione della Voce 85 "fondi finalizzati all'attività di garanzia"

contributi MISE L. 147/2013	1.833
contributi regionali	4.778
- contributi ex LR 14/2015	2.765
- altri contributi RAS	2.013
contributi CCIAA	268
fondi consorzio L 108/96	411
<b>Totale</b>	<b>7.290</b>

#### • Contributo MISE ex art. 10, comma 1, DM 3 gennaio 2017

Tra i contributi statali è stato iscritto il contributo di 1.833.265,56 euro ricevuto nel novembre 2018 dal MISE Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e finanze del 3 gennaio 2017. Il contributo è finalizzato alla costituzione di un apposito e distinto fondo rischi – separato dal patrimonio del confidi – destinato ad essere utilizzato esclusivamente per la concessione di nuove garanzie in favore delle piccole e medie imprese associate. Tale fondo ha una gestione contabile separata e gli interessi attivi maturati sul fondo incrementano il fondo stesso. L'attività di concessione di garanzie dovrà esaurirsi entro e non oltre il settimo anno successivo alla data di adozione del decreto di assegnazione e dovrà assicurare un "moltiplicatore" delle risorse, rispetto ai volumi dei nuovi finanziamenti garantiti, di almeno quattro, ovvero 7.333 keu.

Alla data del 31.12.2022 il fondo ha rilasciato garanzie per complessivi 4.071.995,80 euro e i finanziamenti garantiti assommano a 7.625.994 euro, con un moltiplicatore di 4,17 sul contributo ricevuto, valore che rispetta gli obiettivi stabiliti dal regolamento.

#### • Contributi regionali - L.R. 14/2015

- Alla voce P85 trova allocazione, tra l'altro, la quota di euro 2.765.204 impegnata in garanzie dei contributi di euro 3.765.183,37 assegnati e già erogati costituenti il "Fondo Unico" a valere sulla L.R. 14/2015;
- sono allocate nella voce P50 le somme non ancora impegnate in attività di garanzia pari a complessivi 1.632.818,46 euro, al netto di competenze e commissioni.

Quanto sopra è coerente con gli obblighi previsti dal "protocollo per la registrazione contabile del contributo" di cui all'art. 3 c. 3 lett. h del disciplinare di attuazione Fondo Unico di cui alla L.R. n. 14/2015.

### Fiscalità differita.

Nel bilancio d'esercizio non sono stati iscritti valori relativi ad imposte differite o anticipate, in quanto si è ritenuto che non ne sussistessero le condizioni previste dal principio contabile n. 25, dalla comunicazione Consob e dal provvedimento della Banca d'Italia.

### Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 90, 100, 110, 120, 130, 140 e 150 e i conti dell'attivo relativi alle voci 100 e 110.

#### 8.1 "Capitale" e "Azioni o quote proprie": composizione (euro)

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A.1 Azioni o quote a fine esercizio apportate da soci	532.600	0
- interamente liberate	504.900	0
- non interamente liberate	27.700	0
A.1 Azioni o quote costituite da contributi pubblici	5.603.208	0
A.2 Azioni o quote costituite da accrescimenti per recessi e/o esclusioni	0	0
A.3 Azioni o quote proprie	0	0

#### 8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio:	21.756	0
- interamente liberate	20.671	0
- non interamente liberate	1.085	0
A.1 Azioni o quote proprie (-)	0	0
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	21.756	0
B. Aumenti	662	0
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni	662	0
- a pagamento:	662	0
- a titolo gratuito:	0	0
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	1.114	0
C.1 Annullamento	1.114	0
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	21.304	0
D.1 Azioni o quote proprie (+)	0	0
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	21.304	0
- interamente liberate	20.196	0
- non interamente liberate	1.108	0

### 8.3 Capitale sottoscritto e non versato (voce 100 dell'attivo)

La voce accoglie le quote di capitale sottoscritto e non versato ed ammonta ad euro 27.700, in prevalenza riferibile a soci che ricevono l'assistenza per la attivazione di un finanziamento microcredito.

### 8.4 Riserve: altre informazioni (voce P120)

#### 8.4 composizione riserve

Voci/Tipologie	Valore di bilancio
a) riserva legale	8.965
b) riserva per azioni o quote proprie	0
c) riserve statutarie	11.182
d) altre riserve	11
<b>totale riserve</b>	<b>20.158</b>

La voce "altre riserve" rappresenta una riserva indivisibile costituita all'atto della fusione dai resti risultanti dal concambio.

### Sezione 9 - Altre voci del passivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi a voci non trattate nelle sezioni precedenti.

#### 9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. contributi abi cogeban	61
2. contributi antiusura ministero	3.936
3. contributi antiusura regione	44
4. fornitori	83
5. ritenute e contributi	65
6. contributi L.R. 14/2015	1.633
7. diverse	18
<b>Totale</b>	<b>5.840</b>

Alla voce P50 trovano allocazione, tra l'altro, i contributi assegnati a valere sulla L.R. 14/2015 e non ancora impegnati per complessivi 1.632.818 euro

#### 9.2 Composizione voce 60 "ratei e risconti passivi"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. ratei passivi	30
2. risconti passivi su corrispettivi di garanzia	600
di cui su risconti passivi su corrispettivi di garanzia	600
di cui su altri fatti ordinari di gestione	0
3. altri risconti passivi	0
<b>Totale</b>	<b>630</b>

La componente significativa della presente voce è rappresentata dai risconti passivi sulle commissioni percepite per l'attività di rilascio di garanzie mutualistiche; pur costituendo parziale copertura e rettifica di valore ai rischi a cui specificatamente ineriscono, si è preferito iscriverli in detta voce e non tra le "altre passività". Essi, in base alla nuova normativa ed al provvedimento della Banca d'Italia, sono stati rilevati pro-rata temporis, tenendo conto non solo della durata ma anche del valore residuo delle garanzie in essere.

## Sezione 10 - Altre informazioni

### 10.1 Attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua

Nella presente tavola sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua.

#### 10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Categorie/Valori	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>A. Attività per cassa</b>				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione	0	0	918	0
A.2 Altri finanziamenti	0	0	0	0
A.3 Titoli di Stato	0	0	1.149	9.500
A.4 Altri titoli di debito	0	2.200	3.700	1.900
A.5 Altre attività	2.590	28.324	0	0
<b>B. Passività per cassa</b>				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari	10	79	339	281
B.2 Debiti verso clientela	4.624	0	0	0
B.3 Debiti rappresentati da titoli	0	0	0	0
B.4 Altre passività	6.145	0	0	0
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>				
C.1 Garanzie rilasciate	0	156	5.391	701
C.2 Garanzie ricevute	0	0	0	0
C.3 Altre operazioni	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni temporali del loro recupero.

## 10.2 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti.

### Importi ricevuti nell'esercizio

Soggetto erogante	Codice fiscale	Importo (€)	Data incasso	Causale
Regione Autonoma della Sardegna	80002870923	772.277,00	21.10.2022	L.R. 14/15 - Fondo unico per l'integrazione dei fondi rischi dei consorzi di garanzia fidi. Annualità 2021

### Importi assegnati nell'esercizio

Soggetto erogante	Codice fiscale	Importo (€)	Data assegnaz.	Causale
Regione Autonoma della Sardegna	80002870923	627.881,56	27.12.2022	L.R. 14/15 - Fondo unico per l'integrazione dei fondi rischi dei consorzi di garanzia fidi. Annualità 2022

## Parte C – informazioni sul conto economico

Nessuna voce del conto economico è stata oggetto delle deroghe previste dall'art. 2, comma 5, o dall'art. 5, comma 3, del “decreto”.

### Sezione 1 – Gli interessi

La presente sezione dettaglia i conti relativi alle voci 10 e 20.

La voce 10 assomma a 504 keu (146 keu nel 2021) e risulta costituita per 269 keu (circa 53%) da interessi attivi su titoli obbligazionari. 129 keu (25%) da proventi da indicizzazione titoli e 93 keu (18%) da scarti di emissione/negoziazione.

#### 1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	1
2. Crediti verso clientela	0
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	490
4. Rivalutazione polizze di capitalizzazione	0
5. Altre esposizioni	14

#### 1.2 Composizione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

Tipologia	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	30
2. Debiti verso clientela	0
3. Debiti rappresentati da titoli	0

Alla voce E20 trovano allocazione gli interessi passivi su mutuo e commissioni/spese sui c/c.

### Sezione 2 – Le commissioni

Formano oggetto di dettaglio nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50. Il provvedimento di Banca d'Italia prevede la possibilità che le commissioni di garanzia possano essere riscontate al netto della quota riferibile alla copertura dei costi di gestione. In relazione a ciò il Consiglio di amministrazione, ha deliberato che le commissioni di garanzia siano riscontate per la loro quota intera, potendo la cooperativa contare su altre commissioni diverse dalle precedenti e destinate alla copertura dei costi di istruttoria e di gestione della posizione.

**2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”**

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	799
2. per servizi ausiliari alla clientela	13
3. per servizi ausiliari a terzi	0
4. per altri servizi	0

Pur registrando un valore prossimo delle garanzie rilasciate nel corso del 2022 (17,7 Meur) in rapporto con il 2021 (17,9 Meur) e, addirittura, un incremento numerico delle posizioni garantite in corso d’anno (536 contro 495 del 2021), il valore delle commissioni si è ridotto di 95 keu rispetto al 2021. Tale andamento è conseguenza esclusiva di un maggior ricorso all’utilizzo dei fondi rischi costituiti con il contributo della L.R. 14/15 e con il contributo MISE, per i quali è previsto un regime commissionale particolarmente agevolato per l’impresa beneficiaria.

**2.2 Composizione voce 50 “commissioni passive”**

Tipologia	Importo
1. su garanzie ricevute	5
2. per servizi ausiliari ricevuti da terzi	0
3. per servizi di promozione e collocamento	0
4. per altri servizi	0

**Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie**

Forma oggetto di dettaglio nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

**3.2 Composizione della voce 80 “profitti/perdite da operazioni finanziarie”**

Tipologia	Importo
1. Profitti da operazioni finanziarie	184
3. Perdite da operazioni finanziarie	8
<b>totale profitti e perdite da operazioni finanziarie</b>	<b>176</b>

Rispetto al precedente esercizio, il risultato della gestione finanziaria fa registrare un incremento di 267 keu (nel 2021 è stato pari 0 -91 keu). Anche in questo caso sono evidenti gli effetti del supporto consulenziale operato da Prometeia Advisor Sim, in relazione al quale si è già riferito.

**Sezione 4 – Le spese amministrative**

Forma oggetto di dettaglio nella presente sezione il conto relativo alla voce 130. Come ampiamente dettagliato al punto 11.2. della relazione sulla gestione, il numero medio di dipendenti dell’esercizio 2022, espresso in ULA, è stato pari a

18,7. L'organico al 31 dicembre 2022 era costituito da 19 unità a tempo indeterminato, 5 delle quali con rapporto part-time.

#### 4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria (ULA)

Tipologia	ULA
a) Dirigenti	0
b) quadri	1
b) restante personale	17,7

Rispetto al 2021, le spese del personale si sono ridotte di circa 12 keu per effetto del pensionamento di due unità intervenuto in corso d'anno.

#### 4.2 Composizione voce 130 "Spese amministrative"

Tipologia	Importo
a) spese per il personale	839
b) altre spese amministrative	825
- telefoniche	18
- utenze energetiche	50
- utenze idriche	5
- assicurazioni varie	10
- cancelleria	2
- postali	1
- contributo vigilanza cooperative	1
- contributo O.C.M. art 112 TUB	12
- contributo federascomfidi e confcommercio	12
- compensi controllo legale dei conti	21
- consulenze e servizi specialistici	225
- spese legali	55
- emolumenti Consiglio di amministrazione	163
- emolumenti collegio sindacale	36
- oneri previdenziali lavoro autonomo 2/3	27
- canone sw gestionale e sw diverso	47
- servizi su rete e assistenza informatica	7
- servizi di informazioni economiche e banche dati	31
- spese condominiali, pulizia e ritiro rifiuti	34
- servizi di vigilanza	2
- manutenzione e riparazione immobili	25
- manutenzione, riparazione e assistenza beni mobili	1
- noleggio e leasing macchine ufficio	2
- fitti passivi	5,0
- provvigioni e contributi enasarco	
- viaggi, trasferte e altri rimborsi	15
- varie e generali	10
<b>totale spese amministrative</b>	<b>1.664</b>

Le “altre spese amministrative hanno fatto invece registrare un incremento di 107 keu, dovuto sostanzialmente alle seguenti voci:

- consulenze e servizi specialistici, la voce comprende anche la consulenza operata da Prometeia e si è incrementata in corso d’anno di circa 57 keu, i cui positivi risultati sono stati più volte evidenziati;
- spese legali per cause di recupero in corso, incrementata di 32 keu ma bilanciata dai rimborsi spese per cause legali per 49 keu iscritti tra gli “altri proventi di gestione” alla voce 160;
- manutenzioni straordinarie immobili: +21 keu.

### Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

La sezione 5 dettaglia i conti relativi alle voci 100, 110 e 150.

#### 5.1 Composizione voce 100 “rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	93	0	0	0
3. Altre esposizioni	0	0	35	10

Gli accantonamenti di valore si riferiscono alle rettifiche operate sulle garanzie in essere la cui valutazione del collegato rischio ha evidenziato quanto segue:

- Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate: 0 keu;
- Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate: 0 keu;
- Rettifiche di valore su crediti per escussioni subite: 93 keu e si riferiscono a perdite per 93 keu e svalutazioni per 0 keu.

#### 5.2 Composizione della voce 110 “Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni”

Tipologia	riprese di valore		riprese di valore	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	94	0	1.222	71
3. Altre esposizioni	0	0	0	0

Le riprese di valore sono esposte in bilancio per 1.387 keu e si riferiscono quanto a 71 keu a valutazioni su garanzie in bonis, e 1.223 su garanzie in sofferenza. La voce comprende, inoltre, la riprese di valore del fondo rischi su garanzie prestate per posizioni passate a sofferenza di cassa per importi inferiori a quanto stimato (94 keu).

**5.3 Composizione della voce 140 “accantonamenti per rischi e oneri”**

Tipologia	Importo
1. Accantonamento di riprese di valore su fondi pubblici	168

**5.4 Composizione della voce 150 “Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali”**

Tipologia	Importo
1. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali - ammortamenti	267

**5.5 Composizione della voce 190 “Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie”**

Tipologia	Importo
1. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	750

La rettifica di valore di cui alla voce 190 è relativa costituzione di un fondo rischi a fronte delle perdite stimate in previsione de riscatto anticipato di una polizza di investimento, per la quale sussistono oggettive condizioni che fanno prevedere la difficoltà di recupero delle somme investite tali da consigliare il riscatto anticipato.

**Sezione 6 – Altre voci di conto economico**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

**Composizione degli altri proventi e oneri di gestione:** Nelle presenti voci figurano le voci non di natura straordinaria e non ricomprese in altre voci del conto economico.

**6.1 Composizione voce 160 “altri proventi di gestione”**

Tipologia	Importo
1. ricavi da locazioni attive	60
2. utilizzo fondo rischi	68
3. altri proventi diversi	94
totale	221

La voce “altri proventi diversi” è costituita in prevalenza da rimborsi spese per cause legali (49 keu), da rimborsi spese per utenze e spese diverse relative agli immobili locati (16 keu) e proventi per cessione energia elettrica da impianto fotovoltaico (19 keu).

#### 6.2 Composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”

Tipologia	Importo
imposte e tasse comunali varie	11
IMU – Imposta Municipale Unica	35
Imposte e tasse diverse deducibili	43
altri	1
<b>totale</b>	<b>90</b>

#### Composizione dei proventi e degli oneri straordinari:

#### 6.3 Composizione voce 220 “proventi straordinari”

Tipologia	Importo
Insussistenze	101
Altre sopravvenienze	9
<b>totale</b>	<b>110</b>

Le insussistenze attive sono determinate dalla prescrizione di debiti per depositi cauzionali e quote capitale sociale di soci esclusi massivamente per intervenuta insussistenza dei requisiti.

#### 6.4 Composizione voce 230 “oneri straordinari” fatta

Tipologia	Importo
sopravvenienze passive	8
sanzioni e diverse	2
<b>totale</b>	<b>10</b>

**Composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio:** Nelle presenti voci figurano le imposte sul reddito che sono esposte in bilancio per 24 keu e corrispondono all'IRES (2 keu) e all'IRAP (22 keu) di competenza dell'esercizio. Si ricorda che, ai sensi del comma 45 dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 269/2003 “ai fini dell'imposta sui redditi” i Confidi, comunque costituiti, si considerano enti commerciali. Ciò comporta:

- la compilazione e la presentazione della dichiarazione dei redditi
- che gli avanzi di gestione, se accantonati nelle riserve e nei fondi costituenti il patrimonio netto, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio,

- che gli avanzi di cui sopra concorrono alla formazione del reddito nell'esercizio in cui la riserva o i fondi sono utilizzati per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio o dall'aumento del fondo consortile (patrimonio netto)
- che il reddito d'impresa è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento previste dai criteri indicati nel titolo I, capo VI, e nel titolo II, capo II, del TUIR, così come confermato dalla Risoluzione n. 151/E del 15 dicembre 2004 a seguito di interpello formulato ai sensi dell'articolo 11 della Legge 27.11.2000 n. 212.

Ne consegue che sono state effettuate le variazioni in aumento per quanto attiene all'IRAP di competenza dell'esercizio in quanto la loro indeducibilità è stata stabilita dalle singole leggi d'imposta e non dagli articoli del Tuir sopraindicati.

Quanto all'IRAP, è stata determinata secondo il c.d. "metodo retributivo", che prevede che la base imponibile sia commisurata all'imponibile previdenziale relativo al personale dipendente, al lavoro assimilato a quello di lavoro dipendente, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative,

#### 6.5 Composizione della voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

Tipologia	Importo
1. Imposte correnti (-)	24
2. Variazione imposte anticipate (+/-)	0
3. Variazione imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/- -2 -/+3)	24

## Parte D – Altre informazioni

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali.

Il Confidi agevola l'accesso al credito delle PMI mediante il rilascio della garanzia mutualistica. Nello svolgimento di questa attività matura un rischio di credito che consiste nel rischio di incorrere in inadempimento ed insolvenza da parte delle imprese socie nell'interesse delle quali è stata rilasciata garanzia.

Il confidi ha introdotto e applica specifiche politiche di mitigazione del rischio di credito attraverso una attenta selezione delle operazioni da garantire, la diversificazione del rischio e il ricorso alle controgaranzie per il "risk transfer" ad altri intermediari o al Fondo Centrale di Garanzia.

Le posizioni di vischio vengono costantemente monitorate da una apposita U.O..

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1. Aspetti organizzativi

La società si è dotata di una "policy del credito" con l'obiettivo di definire le linee guida della società, in coerenza con l'apparato regolamentare posto in essere per il presidio del rischio creditizio, al fine di assicurare comportamenti omogenei nei confronti dei soci e, più in generale, della clientela.

Nell'ambito della suddetta policy, sono stati definiti i principi generali per l'assunzione e la gestione del rischio creditizio, sulla base dei quali si è provveduto a stilare un elenco delle tipologie di soggetti finanziabili e di operazioni di finanziamento gradite. Sono stati inoltre individuati gli Organi che, nell'ambito di limiti e facoltà previsti negli appositi regolamenti, risultano gli unici autorizzati al rilascio degli impegni di garanzia. A tale proposito, il confidi ha sviluppato una struttura organizzativa cercando di ripartire compiti e responsabilità, e una struttura di deleghe operative che limita l'assunzione di rischi; inoltre, ha istituito una procedura per il monitoraggio del credito, sia sulle posizioni correnti ed "in bonis", che sulle posizioni che presentano i primi segnali di deterioramento creditizio ed ha rafforzato i propri strumenti di monitoraggio attivo, mediante il ricorso a banche dati, quali Cerved e Centrale Rischi.

###### 2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo del credito è disciplinato da procedure operative che ne descrivono l'operatività e definiscono compiti, modulistica e strumenti informatici da utilizzare per la corretta esecuzione delle attività. L'U.O. crediti deteriorati, in collaborazione con altri uffici, ha il compito e la responsabilità di monitorare e annotare tempestivamente le anomalie segnalate sulle posizioni garantite. In particolare, all'unità compete il monitoraggio sistematico delle posizioni classificate come deteriorate, (scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenza di firma) e la formulazione della proposta agli organi deliberanti, per la corretta classificazione delle posizioni ad inadempienza probabile o sofferenza di firma.

### **2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

L'attenuazione del rischio di credito avviene attraverso il ricorso a diversi strumenti di mitigazione. Nel processo di concessione e di monitoraggio delle garanzie mutualistiche sono valutate le forme di protezione del rischio di credito: garanzie personali e reali legate all'operazione principale, riassicurazioni con il FCG o altri soggetti quali Sfirs e Fin.Promo.Ter o il ricorso a fondi rischi costituiti con il ricorso a contributi allo scopo concessi.

Il confidi utilizza in misura prevalente la riassicurazione con il Fondo Centrale di Garanzia, mentre sono state ormai abbandonate le riassicurazioni con gli altri due operatori. Altra importante forma di mitigazione del rischio è rappresentata dall'utilizzo dei fondi rischi costituiti con i contributi di cui alla L.R 14/2015 e all'art. 10, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e finanze del 3 gennaio 2017.

### **2.4. Attività finanziarie deteriorate**

La classificazione delle posizioni in essere in bilancio (crediti verso soci per escussioni subite) e fuori bilancio (crediti di firma per rilascio delle garanzie mutualistiche) avviene secondo i seguenti criteri di classificazione:

#### 1. Performing Exposure

in bonis e scaduto non deteriorato: sono classificate in questa categoria tutte le posizioni che non presentano alcuna anomalia o che, in caso di finanziamenti rateali, presentino un ritardo inferiore a 90 giorni (180 giorni se a rientro semestrale); l'approccio di classificazione di queste posizioni è "per controparte debitrice";

#### 2. Non Performing Exposure

Implementing Technical Standards (ITS)

"Con proprio Regolamento di Esecuzione (n.680/2014) la Commissione Europea ha recepito le indicazioni della Banca Centrale Europea (BCE), adottando gli ITS "Implementing Technical Standards" per la definizione delle attività finanziarie deteriorate. Con successivo aggiornamento (n. 13) della Circolare 217, la Banca d'Italia ha provveduto a rendere efficaci le suddette disposizioni, ai fini segnalatori, ripartendo le attività finanziarie deteriorate nelle nuove classificazioni di rischio (sofferenza, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate). In particolare si definiscono le seguenti classificazioni di rischio (ITS):

##### a. Sofferenze

"Il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda".

##### b. Inadempienze probabili "unlikely to pay"

"La classificazione in tale categoria è innanzitutto il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie.

Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi o rate scadute e non pagate”.

#### c. Esposizioni scadute deteriorate

“Esposizioni diverse da quelle classificate tra le “sofferenze” o le” inadempienze probabili” che alla data di riferimento della segnalazione siano scadute da oltre 90 giorni e superino una prefissata soglia di materialità, stabilità nel 5% della quota scaduta sull’intera esposizione”.

### Informazioni di natura quantitativa

#### A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

operazioni	importo netto
1. Garanzie rilasciate a prima richiesta	31.778
2. Altre garanzie rilasciate	23.764
3. Impegni irrevocabili	758
4. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali e reali prestate. Le garanzie sono valorizzate all’ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle rettifiche di valore rappresentate dal fondo rischi su garanzie prestate voce 80 n.4 del passivo e dei risconti passivi sulle commissioni di garanzia.

Nel caso di garanzie rilasciate alle quali è connesso anche un fondo monetario su cui ricadono le prime perdite e le perdite coperte non possono superare l’importo del fondo monetario, nelle sotto voci relative alle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi va indicato l’importo del fondo monetario (c.d. “cap”).

Gli “impegni irrevocabili a erogare fondi” sono gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito. E’ indicato l’impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore che nel caso specifico sono pari a zero.

#### A.2 Finanziamenti

Voce	valore lordo	Rettifiche di valore	valore netto
<b>Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione</b>			
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	1.592	674	918
2. Altre esposizioni deteriorate	0	0	0
<b>Altri finanziamenti</b>			
1. Esposizioni non deteriorate	47.791	410	47.381
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze	11.189	5.044	6.145
3. Altre esposizioni deteriorate	2.809	793	2.016
<b>Totale</b>	<b>63.381</b>	<b>6.922</b>	<b>56.459</b>

La tabella A.2. espone il valore lordo e il valore netto dei finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (deteriorate – sofferenze/altre deteriorate). Figurano altresì il valore lordo e netto degli altri finanziamenti, ripartiti per qualità (non deteriorati e deteriorati – sofferenze/altre deteriorati).

Altri finanziamenti: in relazione a questa sezione considerato che ai sensi dell'articolo 2 del DM 2 aprile 2015 n. 53 "per attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma si intende la concessione di crediti, ivi compreso il rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma e che tale attività comprende, tra l'altro, ogni tipo di finanziamento erogato nella forma di: f) rilascio di fidejussioni, avallo, apertura di credito documentaria, accettazione, girata, impegno a concedere credito, nonché ogni altra forma di rilascio di garanzie e di impegni di firma.", e che non vi è altra tabella che rappresenti l'analisi del rischio in termini qualitativi e quantitativi così come sopra individuata, si è ritenuto di indicare nella presente tabella anche le esposizioni per finanziamenti rappresentati dalle garanzie rilasciate, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle rettifiche di valore, così come esposti per totale nella precedente tabella A.1.

### A.3 Valore delle esposizioni deteriorate: valori lordi.

Nella tabella A.3. sono rappresentate le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni lorde deteriorate. In particolare, nella sottovoce "cancellazioni" si sono indicate le cancellazioni operate in dipendenza di eventi estintivi delle esposizioni, oggetto di commento in sezioni precedenti.

#### A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	15.758
A.1 di cui interessi di mora	0
B. Variazioni in aumento	889
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	840
B.2 interessi di mora	0
B.3 altre variazioni in aumento	49
C. Variazioni in diminuzione	1.057
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	15
C.2 cancellazioni	876
C.3 incassi	147
C.4 altre variazioni in diminuzione	19
D. Esposizione lorda finale	15.590
D.1 di cui per interessi di mora	0

Si precisa che, in virtù delle considerazioni in calce alla tabella precedente e considerato che per "esposizioni creditizie" si intendono le esposizioni per cassa e fuori bilancio, si è ritenuto opportuno compilare la presente tabella anche in relazione alle garanzie rilasciate, fornendo in questo modo una migliore rappresentazione ed informativa sui rischi in essere.

La tabella A.4. espone le garanzie (reali o personali) prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di chiusura del bilancio. Sono indicati l'ammontare garantito al lordo delle rettifiche di valore alla data di riferimento del bilancio e l'importo delle rettifiche di valore complessive effettuate sulle garanzie rilasciate.

**A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto**

Tipologia di rischio assunto	garanzie rilasciate			
	controgarantite		altre	
	Valore lordo	Accant. totali	Valore lordo	Accant. totali
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina</b>				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>				
- garanzie a prima richiesta	21.696	80	10.540	379
- altre garanzie	2.877	38	26.676	5.751
<b>Totale</b>	<b>24.573</b>	<b>118</b>	<b>37.216</b>	<b>6.130</b>

La tabella A.5. espone l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito, ripartiti per tipologia di controgarante.

**A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie**

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina	Garanzie rilasciate pro quota
<b>Garanzie a prima richiesta controgarantite da:</b>	<b>21.696</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>18.721</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	21.195	0	0	18.326
- altre garanzie pubbliche	244	0	0	164
- Intermediari vigilati	257	0	0	231
- altre garanzie ricevute	0	0	0	0
<b>Altre garanzie controgarantite da:</b>	<b>2.877</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.380</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	1.578	0	0	1.382
- altre garanzie pubbliche	529	0	0	335
- Intermediari vigilati	771	0	0	663
- altre garanzie ricevute	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>24.573</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>21.100</b>

La tabella A.6. espone il numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio.

**A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>				
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanive</b>				
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>				
- garanzie a prima richiesta	1.051	0	528	0
- altre garanzie	1.418	0	8	0
<b>Totale</b>	<b>2.469</b>	<b>0</b>	<b>536</b>	<b>0</b>

Formano oggetto di rilevazione nella tabella A.8:

- il valore nominale netto delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio, per le quali siano state formalizzate (e non ancora liquidate) le richieste di escussione;
- l'importo delle controgaranzie, ripartite per tipologia, che copre il rischio di credito assunto con le garanzie di cui al punto precedente;
- il totale dei fondi accantonati a fronte delle garanzie (reali o personali) di cui al punto a).

Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie di cui alla tabella A.1. e pertanto si è utilizzato il valore nominale netto.

La voce si compone di 159 keu riferibili a posizioni per le quali è in corso la valutazione in ordine alla correttezza delle richieste di escussione, mentre la restante parte comprende richieste di escussione avanzate con modalità non conformi o carenti degli elementi necessari a dimostrare il rispetto degli obblighi di convenzione, per le quali l'istituto finanziatore non ha fornito alcuna risposta alle richieste di integrazioni avanzate dal confidi. Per queste ultime si ritiene probabile la decadenza della garanzia

**A.8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock**

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo contro-garanzie	Fondi accantonati
<b>Garanzie a prima richiesta controgarantite da:</b>			
<b>A. Controgarantite</b>	<b>34</b>	<b>31</b>	<b>3</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	17	16	3
- altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	17	15	0
- altre garanzie ricevute	0	0	0
<b>B. Altre</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>190</b>
<b>Altre garanzie</b>			
<b>A. Controgarantite</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>1</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0
- altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	24	0	0
- altre garanzie ricevute	0	22	1
<b>B. Altre</b>	<b>622</b>	<b>0</b>	<b>543</b>
<b>Totale</b>	<b>709</b>	<b>54</b>	<b>567</b>

**A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso**

Tutte le richieste di escussione pervenute nel corso dell'esercizio e per le quali risultavano rispettate le condizioni convenzionali o di codice civile sono state regolarmente onorate. Qualora invece, l'unità di gestione del portafoglio deteriorato, abbia rilevato il mancato rispetto di tali condizioni, si è proceduto ad una interlocuzione con l'istituto richiedente e, in assenza di risposte che sollevassero i rilievi mossi, si è proceduto al rigetto della richiesta.

**A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso**

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo contro-garanzie	Fondi accantonati
<b>Garanzie a prima richiesta controgarantite da:</b>			
<b>A. Controgarantite</b>	<b>74</b>	<b>68</b>	<b>4</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	74	68	4
- altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- altre garanzie ricevute	0	0	0
<b>B. Altre</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
<b>Altre garanzie</b>			
<b>A. Controgarantite</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>2</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0
- altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	19	19	2
- altre garanzie ricevute	0	0	0
<b>B. Altre</b>	<b>279</b>	<b>0</b>	<b>208</b>
<b>Totale</b>	<b>377</b>	<b>87</b>	<b>219</b>

La tabella A.10 indica le variazioni delle garanzie rilasciate (reali o personali) riferite a valori lordi e cumulati a partire dal primo giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. Le garanzie sono suddivise tra garanzie rilasciate contro garantite e altre garanzie, nonché tra garanzie a prima richiesta e altre garanzie. Nella sottovoce b.1 "garanzie rilasciate", sono indicate le garanzie rilasciate successivamente al primo giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio.

**A.10 Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate**

Ammontare delle variazioni	garanzie a prima richiesta		altre garanzie	
	controg.	altre	controg.	altre
A Valore lordo iniziale	20.782	9.655	3.544	31.010
B Variazioni in aumento:	13.846	3.601	254	214
- (B1) garanzie rilasciate	13.814	3.569	244	136
- (B2) altre variazioni in aumento	31	32	10	78
C Variazioni in diminuzione:	12.931	2.726	922	4.548
- (C1) garanzie escuse	58	0	16	296
- (C2) altre variazioni in diminuzione	12.874	2.726	906	4.252
D Valore lordo finale	21.696	10.540	2.877	26.676

Si precisa che il totale della riga B1 "garanzie rilasciate" comprende anche il flusso di nuove erogazioni dell'anno (nuove emissioni e rinnovi) il cui importo è pari a 17.728.835 euro assunto come base di calcolo del contributo annuale destinato ai fondi di garanzia interconsortile e/o all'Organismo Confidi Minori. In particolare, la tabella che precede evidenzia:

<b>La voce B1 ricomprende:</b>	
Garanzie rilasciate per erogazioni dell'anno	17.729
Garanzie rilasciate per ottenimento di controgaranzie su posizioni già in essere al 1 gen	34
Altre	0
<b>La voce B2 ricomprende:</b>	
incrementi di residui in essere	109
Incrementi di valore iniziale su pratiche successivamente escusse	18
Residui in essere su pratiche erroneamente dichiarate in anni precedenti come estinte	0
Per perdita di controgaranzia	0
Per variazioni diverse (aggregazioni aziendali)	0
Per variazione tipo di garanzie	0
<b>La voce C1 ricomprende:</b>	
Garanzie cancellate per il valore escusso	369
<b>La voce C2 ricomprende</b>	
Decrementi di valore iniziale su pratiche successivamente escusse	12
Pratiche estinte nell'anno	16.421
Pratiche erogate e estinte nell'anno	462
Decremento di residui garantiti	3.797
Altre variazioni in diminuzione per perdita di controgaranzia	0
Altre variazioni diverse	0
Altre variazioni per cambio tipologia prima richieste/altre	0

La tabella A.11 espone le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche e degli accantonamenti complessivi così come risultanti dalla tab. A.2, a fronte delle esposizioni per cassa e delle garanzie rilasciate. In particolare, le sottovoci in tabella indicano:

- l'importo complessivo delle rettifiche di valore/accantonamenti rilevati in conto economico rispettivamente alla data di inizio (a) e fine esercizio (d);
- l'importo delle riprese di valore che confluisce in conto economico;
- le cancellazioni delle esposizioni (c.3);
- tutte le variazioni delle rettifiche complessive/accantonamenti iniziali riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti.

#### A.11 dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/categorie	Importo
<b>a. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	<b>8.662</b>
a.1. Di cui per interessi di mora	0
<b>b. Variazioni in aumento</b>	<b>45</b>
b.1. Rettifiche di valore/accantonamenti	35
b.1.1. Di cui per interessi di mora	0
b.2. Altre variazioni in aumento	10
<b>c. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.785</b>
c.1. Riprese di valore da valutazione	1.337
c.1.1. Di cui per interessi di mora	0
c.2 Riprese di valore da incasso	3
c.2.1. Di cui per interessi di mora	0
c.3. Cancellazioni	390
c.4. Altre variazioni in diminuzione	56
<b>d. Rettifiche di valore/accanton. complessivi finali</b>	<b>6.992</b>
d.1. di cui per interessi di mora	0

Tra le altre variazioni in aumento sono ricompresi gli aumenti del fondo svalutazione crediti di cassa derivanti dall'utilizzo di fondi precedentemente accantonati a livello di crediti di firma; mentre nelle altre variazioni in diminuzione sono ricomprese le riduzioni di detti fondi di rettifica trasformati, per effetto dell'escussione, in toto o in parte in fondo svalutazione crediti.

#### A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo
1. Crediti verso banche	0
2. Crediti verso enti finanziari	0
3. Crediti verso clientela	0
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	3.173
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.673
6. Attività materiali	0

Nella tabella A.13 è indicato l'ammontare complessivo delle commissioni attive percepite a fronte delle garanzie rilasciate e quello delle commissioni pagate a fronte di controgaranzie ricevute su tali garanzie nonché per il collocamento delle garanzie stesse.

**A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo**

Ammontare delle variazioni	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute:			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro-garantite	Altre	Contro-garantite	Riassicu-razioni	Altri strumenti di mitigaz. del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	0	0	0	0	0	0
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	0	0	0	0	0	0
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota	296	91	0	0	0	0
- garanzie a prima richiesta	286	88	0	0	0	0
- altre garanzie	10	3	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>296</b>	<b>91</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La tabella A.14 propone una distribuzione delle garanzie nette rilasciate per settore di attività dei soci garantiti, mentre la tabella a.15 espone una ripartizione dello stesso valore per regione di residenza/sede dei soci garantiti

**A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A Agricoltura, silvicoltura e pesca					795
B estrazione di minerali da cave e miniere					109
C attività manifatturiere					4.578
D fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					0
E fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione rifiuti e smaltimento					1.306
F Costruzioni					4.321
G commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli					30.271
H trasporto e magazzinaggio					2.182
I attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					7.736
J servizi di informazione e comunicazione					337
K attività finanziarie e assicurative					227
L attività immobiliari					206
M attività professionali, scientifiche e tecniche					278
N noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					869
O amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria					0
P Istruzione					155
Q sanità e assistenza sociale					766
R attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento					1.062
S altre attività di servizi					343
Totale					0
					0
					55.542

**A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza/sede dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Regione Abruzzo					7
- Regione Campania					89
- Regione Lazio					213
- Regione Lombardia					198
- Regione Sardegna					55.020
- Estero					15
Totale					55.542

In relazione alle tabelle A. 16. e A.17., le disposizioni “*il bilancio degli intermediari non IFRS*” emanate dalla Banca d’Italia il 2 agosto 2016 riportano indicazioni non coerenti: nella parte illustrativa dei contenuti di bilancio si legge che nelle tabelle deve essere rilevato “*il numero delle garanzie rilasciate*” ripartito rispettivamente per settore di attività economica (tab. A.16) e per regione di residenza dei debitori garantiti (tab. A. 17). Per contro, nella *appendice A* alle stesse disposizioni nella intestazione di entrambe le tabelle in oggetto è precisato che la distribuzione per settore di attività (tab. A.16.) e per regione (tab. A.17) deve essere esposta con riferimento al “*numero dei soggetti garantiti*”.

Non potendo modificare il format delle tabelle e dovendo operare una scelta si è optato per una valorizzazione delle stesse coerente con la loro intestazione.

Pertanto, la tabella A.16 che segue propone una ripartizione dei soci garantiti per settore di attività economica mentre la tabella A.17 propone la distribuzione territoriale degli stessi soci per regione di residenza.

**A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)**

Tipologia di rischio assunto		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca			33
B	estrazione di minerali da cave e miniere			3
C	attività manifatturiere			172
D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			0
E	fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione rifiuti e smaltimento			10
F	Costruzioni			145
G	commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli			1.446
H	trasporto e magazzinaggio			75
I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione			419
J	servizi di informazione e comunicazione			18
K	attività finanziarie e assicurative			11
L	attività immobiliari			8
M	attività professionali, scientifiche e tecniche			13
N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese			50
O	amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria			0
P	Istruzione			3
Q	sanità e assistenza sociale			10
R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento			27
S	altre attività di servizi			26
Totale				2.469

**A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- Regione Abruzzo			1
- Regione Campania			3
- Regione Lazio			9
- Regione Lombardia			9
- Regione Sardegna			2.446
- Estero			1
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.469</b>

La tabella A.18 riporta il numero dei soci del confidi a inizio e a fine esercizio nonché il numero dei soci ammessi o cessati nel corso dell'esercizio.

**A.18 stock e dinamica del numero di soci**

Portafogli	attivi	non attivi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.831</b>	<b>1.892</b>	<b>3.723</b>
<b>B. Nuovi soci</b>	<b>25</b>	<b>42</b>	<b>67</b>
<b>C. soci cessati</b>	<b>-45</b>	<b>-156</b>	<b>-201</b>
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>1.811</b>	<b>1.778</b>	<b>3.589</b>

La tabella opera anche una distinzione tra soci attivi, ovvero titolari di posizioni garantite alla data della rilevazione, e soci non attivi.

Anche nel corso dell'esercizio 2022 è continuata l'attività di bonifica del libro soci da tempo avviata con l'esclusione a termini di statuto dei soggetti che, per motivazioni diverse, avevano perduto i requisiti per poter far parte della compagine sociale. Come si può infatti rilevare, la riduzione del numero dei soci è riferibile per il 78% a soci non attivi.

**Sezione 2 – Gli Amministratori e i Sindaci**
**2.1. Compensi**

I compensi di competenza dell'esercizio riconosciuti ai componenti il Consiglio di Amministrazione assommano a 189 keu, comprensivi di oneri.

Il compenso del Collegio Sindacale per l'anno 2022 è stato pari ad 36 keu comprensivo di IVA, contributo alle Casse di Previdenza e ogni altro onere.

## 2.2. Crediti e garanzie rilasciate

La Cooperativa non vanta alcun credito con i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle garanzie concesse nell'interesse degli amministratori o nell'interesse di società al cui capitale gli stessi partecipano, ovvero rivestono cariche sociali, o nell'interesse di soggetti loro connessi, si segnala che le stesse interessano 6 amministratori e assistono 17 linee di credito per originari 2.288 keu, a fronte di un valore originario di garanzie per 1.156 keu, ridottosi al 31 dicembre a 939 keu, come riportato nella tabella che segue.

n.	tipo	finanziamenti garantiti	garanzie rilasciate	debito al 31/12/2022	garanzie al 31/12/2022
9	diverse di BT	550	305	550	305
2	autoliquidanti	220	110	220	110
4	mlt chiro	858	609	598	454
2	mlt ipo	660	132	349	70
17	<b>totale</b>	<b>2.288</b>	<b>1.156</b>	<b>1.717</b>	<b>939</b>
<b>di cui deliberate nell'esercizio:</b>					
2	diverse di BT	210	135	210	135
0	mlt chiro	0	0	0	0
1	<b>totale</b>	<b>210</b>	<b>135</b>	<b>210</b>	<b>135</b>

Non sono state rilasciate garanzie in favore dei Sindaci o di società al cui capitale gli stessi partecipano, ovvero rivestono cariche sociali, o nell'interesse di soggetti loro connessi.

Tutte le operazioni con tali parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e nel rispetto delle norme di legge.

### Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

La fattispecie prevista in questa sezione non ricorre

### Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

L'obbligo di segnalazione previsto in questa sezione non ricorre in quanto le operazioni con parti correlate sono state poste in essere a normali condizioni di mercato oppure non sono rilevanti.

### Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

L'unico accordo non risultante dallo stato patrimoniale è il contratto di rete "Pàris", sottoscritto con Finsardegna e con Fidicoop Sardegna, del quale si è data notizia nelle relazioni di bilancio dei precedenti esercizi. Si segnala che Fidicoop Sardegna ha formalizzato il recesso dal contratto con decorrenza 1 gennaio 2023.

### **Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio**

Nel periodo di tempo intercorrente tra la chiusura dell’esercizio 2022 e la data di redazione del Bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere sulla operatività e sui risultati economici, fatto salvo per la cessazione di due rapporti di lavoro, uno per dimissioni e l’altro a seguito di licenziamento per giusta causa. Tali eventi avranno evidenti riflessi sulla corrispondente componente di costo, mentre la società ha saputo fronteggiare la riduzione dell’organico con una ripartizione delle competenze rimaste “scoperte” risultata capace di non determinare scompensi rispetto ai precedenti carichi di lavoro. In relazione a ciò, si segnala e si esprime apprezzamento sul comportamento decisamente responsabile e collaborativo dimostrato dai dipendenti-

### **Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili**

Ai sensi dell’articolo 2427 comma 22-septies il Progetto di Bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 registra un avanzo di gestione pari a 123.792 euro che il Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto previsto dalle disposizioni speciali, del codice civile e dello Statuto, propone di destinare come segue:

- alla riserva legale la percentuale del 30% per 37.138 euro;
- la restante quota, pari a 86.654 euro, alla riserva indivisibile ai sensi e nei limiti del primo comma dell’art. 2514 codice civile.

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze di bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché il risultato economico dell’esercizio 2022.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Salvatore Desole*

# **Relazione di certificazione**

del bilancio chiuso il 31 dicembre 2022

## **giudizio conclusivo**



Genova, 6 giugno 2023

SPETT.LE  
UNIFIDI SARDEGNA SOCIETA'  
COOPERATIVA DI GARANZIA FIDI  
Corso Pascoli, n. 16/B  
7.100,00 – Sassari (SS)

**Oggetto: revisione legale dei conti – Bilancio d'esercizio 2022**

Si trasmette l'unita relazione di revisione e certificazione di bilancio concernente l'esercizio in oggetto, anticipandone, qui di seguito, il relativo giudizio:

" ... "

**Giudizio**

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società UNIFIDI SARDEGNA SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FIDI al 31.12.2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

" ... "

Distinti saluti.

**Massimiliano Mantovani**  
(Socio)





# unifidi sardegna

SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA FIDI

[www.unifidisardegna.it](http://www.unifidisardegna.it) | e-mail: [info@unifidisardegna.it](mailto:info@unifidisardegna.it)

**SEDE LEGALE** C.so G. Pascoli, 16/B - 07100 Sassari

**SEDI  
TERRITORIALI** Via Sebastiano Mele, 7/G - 09170 Oristano  
Piazza Italia, 20 - 08100 Nuoro

**UFFICI** Via Ogliastro, 46 - 07026 Olbia  
Viale Elmas, 39 - 09122 Cagliari

Registro Imprese di Sassari n. 01001580909 - R.E.A. n. 73893  
Elenco ex art. 112 DLgs 385/93 n. 28 C.F. e P.Iva 01001580909

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE**  
*ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA  
UNIFIDI SARDEGNA SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FIDI  
Corso Pascoli, n. 16/B  
7100 – Sassari (SS)

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato Bilancio di esercizio della società UNIFIDI SARDEGNA SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FIDI costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui



sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della società UNIFIDI SARDEGNA SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FIDI sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di UNIFIDI SARDEGNA SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FIDI al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società UNIFIDI SARDEGNA SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FIDI al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### **Altre informazioni**

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione: gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile. Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Genova, 7 giugno 2023

**FISCONTROL SRL**

**Massimiliano Mantovani**

(Socio)

